



dewol
INDUSTRIES

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE
2023





dewol
INDUSTRIES

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
- Valori in Euro -

Sede LEGALE

83020 Contrada (AV) - Italy
Area P.I.P. - Via Fratte
T. +39 0825 74984

Indirizzo PEC

sciuker@pec.it
Numero REA
AV - 139557
Codice fiscale e P.IVA 02158500641



D&V
SERRAMENTI

DQG
SERRAMENTI IN PVC

Teknika *



INFORMAZIONI PRELIMINARI

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Marco Cipriano

Vicepresidente

Romina Cipriano

Vicepresidente

Paolo Fulvio Tosti

Vicepresidente

Michele Verzè

Amministratore

Luca Bottone

Amministratore

Riccardo Maria Monti

Amministratore Indipendente

Diana D'Isanto

Collegio Sindacale

Presidente

Giuseppe Fotino

Sindaco effettivo

Alessandro Lazzarini

Sindaco effettivo

Pierluigi Pipolo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
PROSPETTI CONTABILI	26
NOTE ILLUSTRATIVE	34
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	71
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	77

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione esprime il risultato raggiunto nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 con un utile netto di Euro 3.365 migliaia.

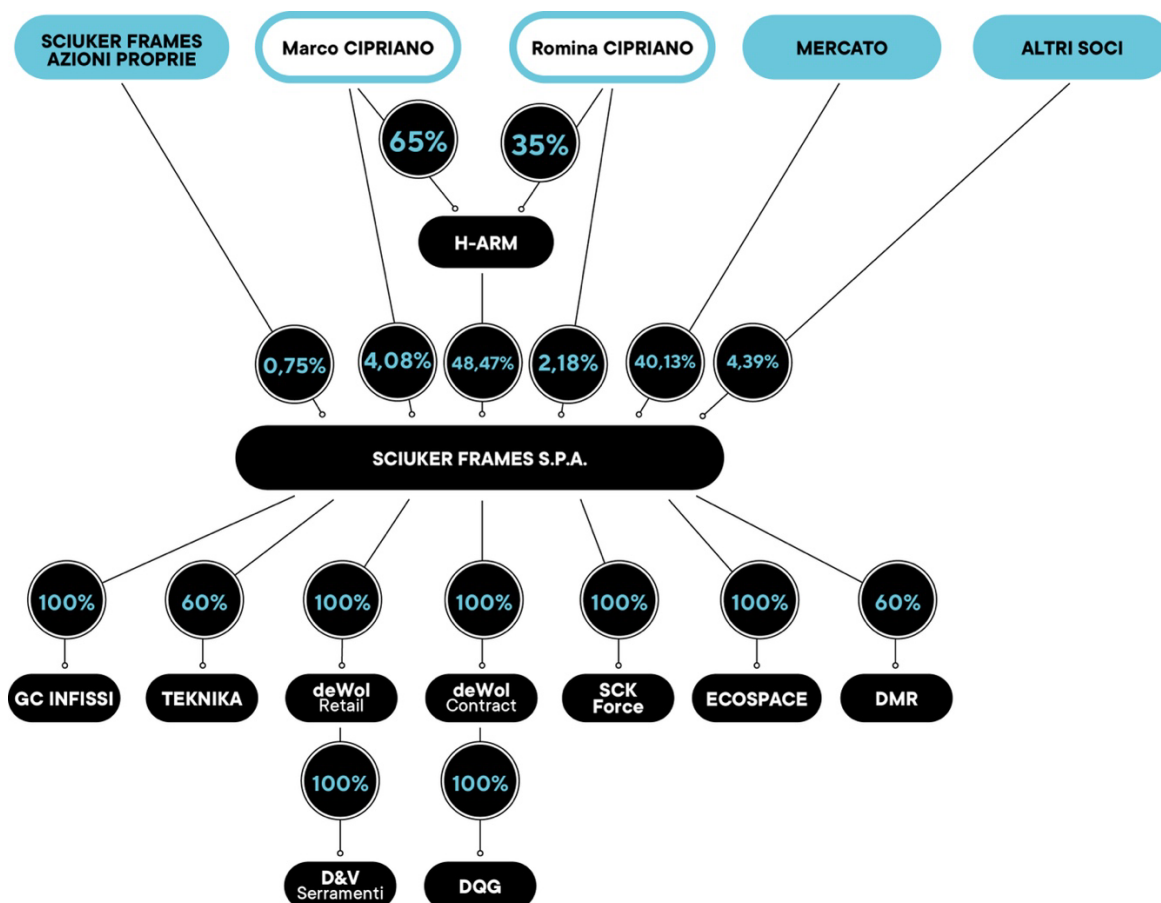
La Sciuker Frames S.p.A., è una società innovativa e conferma la propria mission basata sul rispetto dell'ambiente attraverso una costante ricerca scientifica nell'uso dei materiali e delle applicazioni al mondo delle Finestre in maniera eco-sostenibile per migliorare il carattere degli ambienti e la vita delle persone che li abitano. La componente funzionale e tecnologica si coniuga con la naturalezza dei materiali e la creatività dei designer italiani, generando soluzioni di serramenti contraddistinte da semplicità ed essenzialità nelle forme.

Sciuker Frames, player in Italia nel segmento delle finestre in legno/metallo, opera in un segmento di mercato frammentato, presidiato principalmente da realtà di piccole dimensioni, in cui ha costruito la propria «brand identity» basata sulla responsabilità sociale con particolare attenzione all'ambiente, sull'innovazione tecnologica, tradotta in uno stabilimento di ultima generazione (industria 4.0), in prodotti e processi innovativi insieme ad una distribuzione capillare della propria rete vendita hanno rappresentato anche nel 2023 fattori di successo. La sostenibilità rappresenta un valore fondante di Sciuker Frames: la continua innovazione tecnologica nonché l'impiego di legno proveniente solo da foreste certificate PEFC e FSC, nel pieno rispetto del territorio e della biodiversità, consentono di ottenere la massima efficienza energetica. Cresce l'istinto progettuale e la costante ricerca tecnologica del laboratorio delle idee Sciuker Lab, dove Ricerca&Sviluppo prendono forma.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio.

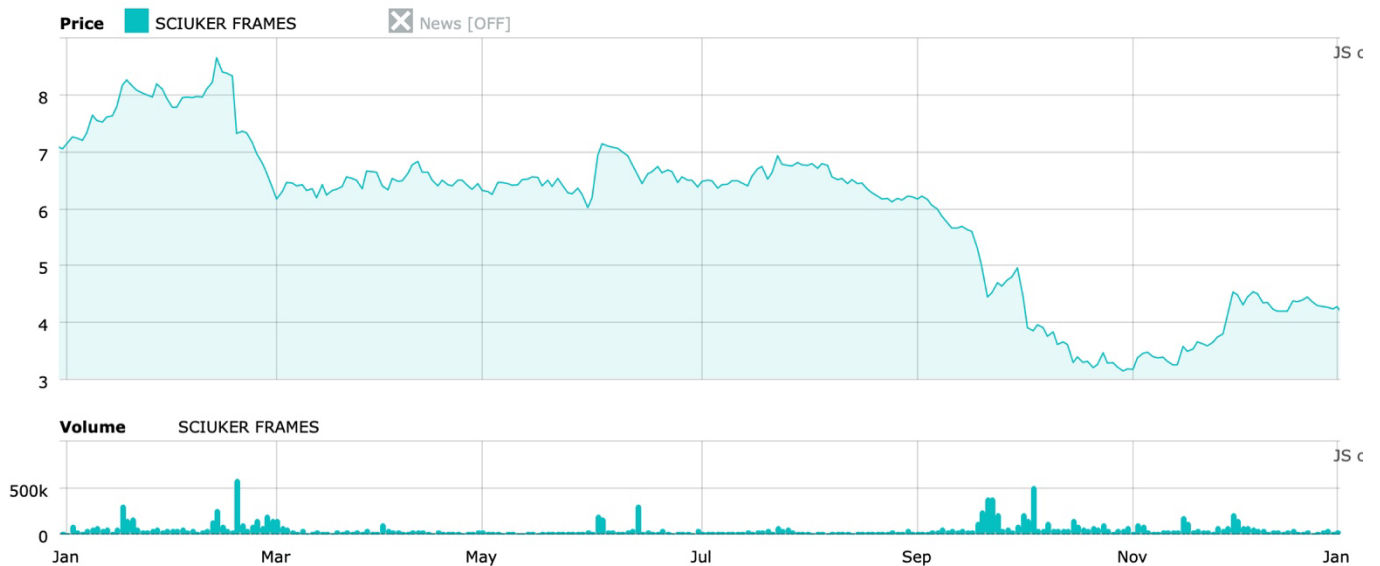
AZIONISTI RILEVANTI E SIGNIFICATIVI

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, in base alle comunicazioni pervenute all'Emittente, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente al capitale sociale della Sciuker Frames S.p.A. è il seguente con indicazione anche delle società controllate:



DATI DI BORSA

L'andamento del titolo della Sciuker Frames S.p.A. a partire dal gennaio 2023 e fino a dicembre 2023 è risultato il seguente:



Si riporta andamento del titolo dal momento della quotazione ad oggi:



Il titolo nel corso del 2023 ha fatto registrare i seguenti valori massimi e valori minimi di quotazione nelle giornate di:

- Max il 13 febbraio 2023 con una quotazione a Euro 8,65;
- Min il 30 ottobre 2023 con una quotazione a Euro 3,15.

Ultima quotazione per l'anno 2023 il giorno 29 dicembre pari a euro 4,24.

1. SCENARIO ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

La situazione economica generale

Il ciclo internazionale

L'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con le tensioni politiche internazionali in particolare in Medio Oriente e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina.

Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio e del gas naturale nonostante gli attacchi nel Mar Rosso. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali Paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un indebolimento della crescita mondiale nell'esercizio 2024.

L'andamento dell'attività economica nell'anno è stato divergente tra le maggiori economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto è tornato ad aumentare principalmente nei mesi estivi; si è invece contratto in Cina nonostante le misure di contrasto della crisi immobiliare. Dopo la netta accelerazione nei primi due trimestri dell'anno, il PIL si è contratto in Giappone, a seguito di una riduzione degli investimenti, e in misura inferiore nel Regno Unito.

Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere nelle principali economie avanzate sono rimasti sotto la soglia di espansione anche nel quarto trimestre; nei servizi l'attività si è mantenuta debole rispetto al picco raggiunto in primavera. Nel terzo trimestre il volume degli scambi commerciali si è contratto, crescendo lievemente nel quarto trimestre, ma la debolezza si è estesa al comparto dei servizi. Ha pesato l'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie internazionali, in particolare per i beni di investimento.

Dalla fine dell'estate l'inflazione al consumo è scesa negli Stati Uniti e nel Regno Unito, beneficiando della marcata riduzione dei prezzi energetici e, in misura minore, dell'andamento della componente di fondo (3,9 e 5,1 per cento in dicembre, rispettivamente nei due paesi). In Giappone l'incremento delle retribuzioni ha contribuito a sostenere i prezzi al consumo, ma l'inflazione di fondo rimane contenuta nel confronto internazionale (2,7 per cento in novembre). In dicembre la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento per la terza riunione consecutiva, al 5,25-5,50 e al 5,25 per cento, rispettivamente. Entrambe le banche centrali hanno comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non sarà tornata su livelli compatibili con i propri obiettivi. Le proiezioni sui tassi di riferimento pubblicate in dicembre dalla Federal Reserve indicano che la maggior parte dei membri del Federal Open Market Committee ritiene appropriato allentare la restrizione monetaria più di quanto previsto in settembre sia per il 2024 sia per l'anno successivo. La Banca del Giappone, dopo avere nuovamente allentato in ottobre i criteri di controllo della curva dei rendimenti (indicando che il tetto dell'1,0 per cento sui tassi di interesse decennali debba essere considerato come un valore di riferimento e non più come un limite stringente), a dicembre ha lasciato invariato il tasso ufficiale. In Cina, a fronte della crisi del settore immobiliare e di un ristagno dei prezzi al consumo e alla produzione, la Banca centrale ha mantenuto un orientamento espansivo e il governo ha rafforzato le politiche di stimolo fiscale, anche ampliando i limiti per l'indebitamento delle amministrazioni locali.

L'area Euro

Il PIL dell'area dell'euro ha sostanzialmente ristagnato nel 2023. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Nei mesi estivi il prodotto dell'area dell'euro è sceso dello 0,1 per cento sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle

scorte, che ha sottratto 3 decimi di punto alla crescita. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre l'attività economica nell'area sarebbe stata pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Alla debolezza della manifattura, che sulla base dei dati disponibili fino a novembre e degli indicatori PMI è continuata nel quarto trimestre, si affianca la crescita molto contenuta dell'attività nei servizi. Il ciclo delle costruzioni resta debole, risentendo della rigidità delle condizioni di finanziamento.

L'indice della fiducia dei consumatori è lievemente diminuito nel quarto trimestre, a causa delle attese più negative sulla situazione economica generale.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, il prodotto dell'area accelererà allo 0,8 per cento nel 2024 (dallo 0,6 previsto per il 2023) e all'1,5 nel biennio 2025-26. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso di un decimo di punto percentuale per il 2023 e di 2 decimi per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese. A dicembre la variazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi è risalita al 2,9 per cento, a causa del minore calo su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo è diminuita per il quinto mese consecutivo, portandosi al 3,4 per cento. Secondo le stime dell'Eurosistema la disinflazione proseguirà anche nel 2024. Un'analisi granulare delle pressioni inflazionistiche di fondo mostra che negli ultimi mesi il calo si è esteso alle voci i cui prezzi avevano cominciato a crescere con più ritardo. La disinflazione si è diffusa a tutte le componenti del paniere: in dicembre la quota di voci con variazioni dei prezzi su base annua superiori al 4 per cento si collocava attorno al 40 per cento, continuando a ridursi rispetto al massimo di circa il 70 raggiunto nel primo semestre 2023.

Nel terzo trimestre le retribuzioni contrattuali nella media dell'area dell'euro hanno accelerato al 4,7 per cento su base annua, mentre quelle di fatto hanno continuato a crescere a ritmi più sostenuti, pur rallentando (al 5,4 dal 5,6); la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto si è rafforzata, anche per effetto del calo più intenso della produttività. Fra i maggiori paesi, il rapporto tra il valore della produzione e il costo variabile totale (inclusi i costi del lavoro e dei beni intermedi), che rappresenta una misura dei margini di profitto, si è attestato su livelli più elevati di quelli precedenti la pandemia in Germania e in Italia, mentre in Francia è rimasto ancora al di sotto, sebbene in aumento.

Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione si ridurrà al 2,7 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 dal terzo trimestre del 2025. Resterà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, sospinta dalla dinamica salariale. L'inflazione di fondo scenderà più lentamente dell'indice complessivo, in linea con l'evidenza storica, fino al 2,1 per cento nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, il profilo dell'inflazione al consumo – nonostante il recupero della produttività sia stato meno intenso di quanto prefigurato – risulta inferiore di 5 decimi nel 2024, a causa di una revisione al ribasso nelle componenti energetica e di fondo.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio ritiene che i tassi si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate su una valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo ha comunicato che continuerà a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nella prima parte del 2024; nella seconda metà dell'anno intende

ridurre il portafoglio del PEPP di 7,5 miliardi di euro al mese, in media, e terminare i reinvestimenti alla fine del 2024. Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 392 miliardi di euro per l'area e a 137 per l'Italia. Il valore del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) continua a diminuire (3.026 miliardi di euro alla fine di dicembre).

L'economia Italiana

In Italia il prodotto è aumentato in misura marginale nel terzo trimestre; la crescita è rimasta pressoché nulla anche negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera.

Nel quarto trimestre invece il prodotto ha ristagnato. L'attività manifatturiera è tornata a diminuire, anche in connessione con la debole fase congiunturale dei principali partner commerciali, in particolare della Germania, e con le perduranti difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità energetica, che risentono di prezzi dell'elettricità e del gas ancora alti nel confronto storico. Nei servizi si consolidano i segnali di stabilizzazione del valore aggiunto, mentre nel comparto delle costruzioni è proseguita l'espansione dell'attività. Dal lato della domanda, alla sostanziale tenuta dei consumi si sarebbe contrapposta una diminuzione degli investimenti, frenati dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Le imprese

Secondo le stime di sistema, nel quarto trimestre la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022. Dopo l'espansione l'attività nel terziario ha ristagnato, confermando l'esaurirsi del forte recupero iniziato con la riapertura delle attività economiche dopo la fase più acuta della pandemia. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento frena la spesa per investimenti, soprattutto nella manifattura. Nel quarto trimestre la produzione industriale si è ridotta, risentendo dell'acuirsi della debolezza del ciclo manifatturiero tedesco, della fiacchezza della domanda interna e dell'ulteriore inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l'incertezza connessa con i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio.

Nel terzo trimestre il rallentamento degli investimenti fissi lordi delle imprese ha comportato un'ulteriore riduzione nel ricorso alle fonti di finanziamento interne: la liquidità detenuta è infatti tornata ad aumentare significativamente, in particolare nella componente dei depositi a vista. Nello stesso periodo l'utilizzo delle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo) è lievemente diminuito sia in termini nominali sia in percentuale del PIL (al 64 per cento). Il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (97 per cento).

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'EDILIZIA E DEI SERRAMENTI

I dati del "UNICMI-Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio Edizione 2023" rivelano un importante risultato nel 2023, mentre per quanto riguarda il 2024-2025 la crescita sarà influenzata in modo determinante dall'evoluzione della normativa relativa agli incentivi fiscali.

1. La congiuntura nel settore delle costruzioni

Nel 2023 si assiste ad un forte rallentamento della crescita sperimentata nel biennio 2021-22. Il dato positivo registrato nel 2023 (+4,3%) è stato determinato dalla crescita degli investimenti nelle infrastrutture e dalla tenuta del segmento delle ristrutturazioni residenziali, grazie agli incentivi fiscali. Per il prossimo biennio si prevede un

trend moderatamente positivo, che sarà alimentato soprattutto dalle commesse pubbliche nelle infrastrutture e dalle nuove costruzioni non residenziali.

Il segmento residenziale ha un peso preponderante nel settore delle costruzioni, con una quota di circa il 57%. Dopo la sostanziale rimodulazione degli incentivi fiscali la crescita nel segmento residenziale sarà sensibilmente inferiore a quella che si registrerà nel segmento non residenziale, che sarà spinto dagli investimenti nel terziario avanzato, negli edifici pubblici e nella logistica.

L'indice della produzione nelle costruzioni evidenzia una tendenza di lungo periodo positiva che è confermata anche dall'indice che fa riferimento agli ordinativi. L'indice relativo ai prezzi (B2B), dopo crescita esponenziale registrata del 2021-2022, dovuta all'aumento del costo delle materie prime, si è riallineato verso il basso; tuttavia, non sembra avere invertito in modo sostanziale la tendenza, questo ci porta ad ipotizzare una sostanziale tenuta di mercato, almeno nel primo semestre del 2024.

L'analisi delle compravendite immobiliari consente di avere un quadro sull'andamento degli investimenti nel breve periodo e fornisce indicazioni per stimare il trend del mercato delle ristrutturazioni. Il segmento del residenziale dopo avere registrato un trend positivo nel biennio 2021-2022, ha subito una lieve flessione nel 2023. Il valore si mantiene comunque elevato e al di sopra della media del periodo considerato. Un trend simile ha interessato il segmento non residenziale che, a differenza del segmento residenziale, mostra una flessione molto ridotta nel 2023.

L'analisi dei permessi a costruire rappresenta un altro indicatore significativo per valutare la tendenza di medio periodo degli investimenti nelle costruzioni, relativamente al solo mercato del nuovo. L'andamento dei permessi per nuove abitazioni evidenzia, nel 2022, in leggero calo rispetto al 2023, ma i valori assoluti sono allineati alla media degli ultimi 5 anni. Nel segmento non residenziale si confermano i dati degli ultimi 2 anni, a riprova del progressivo consolidamento del trend di ripresa.

Il segmento del non residenziale, caratterizzato da trend in ripresa fino al 2019, evidenzia una maggiore stabilità.

2. La domanda di serramenti nel mercato italiano 2023

Si conferma un anno positivo per il settore dei serramenti e delle facciate continue, con un tasso di crescita pari al +3,6%. La domanda di serramenti nel settore residenziale ha superato i 5 miliardi di Euro, mentre la domanda di serramenti e facciate nel non residenziale supera i 2,5 miliardi di Euro. Per il prossimo biennio si prevedono tassi di crescita nominali leggermente positivi (+1,7 nel 2024; +2,5% nel 2024). È bene considerare che l'andamento atteso dell'inflazione andrà in gran parte ad erodere la domanda incrementale.

Nel segmento residenziale la maggior parte della domanda di serramenti è generata dal mercato del rinnovo, che ha assorbito, nel 2023, 7 milioni di finestre, contro 1,1 milioni nel segmento del nuovo. Per il prossimo biennio si prevede una graduale riduzione delle unità vendute nel segmento del rinnovo.

L'evoluzione delle quote di mercato (in valore) dei tre principali materiali utilizzati per produrre serramenti (alluminio, legno e PVC), sia nel segmento residenziale sia in quello non residenziale (escludendo dal calcolo le facciate continue), ha portato ad un progressivo aumento della quota dei serramenti in PVC con un valore pari al 45% del mercato nel 2023. La quota dei serramenti in legno è destinata a consolidarsi attorno al 20% del mercato. La quota dei serramenti in alluminio evidenzia un trend sensibilmente positivo nel 2024 anche grazie all'inserimento del materiale nell'offerta dei grandi player italiano del serramento in PVC. La crescita (a valore) della quota dell'alluminio è dovuta anche al buon andamento del comparto non residenziale e delle nuove costruzioni residenziali, due segmenti tradizionalmente molto favorevoli alla penetrazione dei prodotti in alluminio, e alla crescente penetrazione nel segmento premium, sia nel nuovo sia nel mercato della ristrutturazione. L'analisi delle quote di mercato in volumi conferma la leadership dei serramenti in PVC, che detengono una quota del 52% in termini di unità finestre vendute nel 2023. Seguono i serramenti in alluminio con una quota del 31% e quelli in legno con circa il 16% delle unità vendute.

Le proiezioni provvisorie del 2023 riguardo agli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici affermano che essi hanno contribuito a sostenere la domanda di serramenti generando un fatturato di 3.576 milioni di euro su un mercato che vale complessivamente poco meno di 7 miliardi di euro. Questo rappresenterebbe il valore più alto dall'introduzione dei primi incentivi dedicati ai serramenti. I valori non tengono conto del cosiddetto

“superbonus condomini” che ha un impatto non trascurabile sulla domanda. È evidente che la rimodulazione degli incentivi fiscali comporterà un riassetto della domanda, che potrà solo parzialmente essere bilanciato dalla crescita legata al buon andamento dell'economia.

Le importazioni di serramenti in PVC continuano a crescere con tassi record. Nel 2022 le importazioni hanno raggiunto il valore record di 767 milioni di Euro, nel 2023 l'import è sceso a 501 milioni di Euro, tuttavia si tratta di dati provvisori, soggetti a revisione (sicuramente in aumento,) quando l'ISTAT sarà in possesso delle informazioni complete. I principali paesi da cui provengono le importazioni sono: Polonia, Austria e Germania. La Polonia ha registrato la crescita di lungo periodo più significativa, con un CAGR 2016-2023 del 33,72%. Le importazioni sono calcolate sui prezzi all'ingrosso, quindi, il valore va moltiplicato di circa 2,5 per avere un riscontro dell'effettiva incidenza che le importazioni hanno sul valore totale (installato) del mercato italiano. Si può stimare l'impatto a valore di mercato (prezzo finale al pubblico dei serramenti installati) in circa 1.917 milioni di Euro nel 2022 (767 X 2,5), pari a circa 46% del valore totale del mercato dei serramenti nel comparto residenziale (4.088 milioni di Euro nel 2022).

3. Il mercato dei serramenti metallici e delle facciate continue

In riferimento al mercato dei soli serramenti metallici (mercato italiano, finestre installate) si osserva un prosieguo della crescita. Nel 2023 il settore fa registrare +3,6% con un valore pari a 2,48 miliardi di fatturato. Per il prossimo biennio si conferma il trend positivo con valori di crescita del 4,5% nel 2024 e del 2,4% nel 2025, che permetteranno al mercato dei serramenti metallici di superare i 2,6 miliardi di Euro di valore. L'alluminio registrerà nel 2024 un tasso di crescita superiore rispetto alla crescita dell'intero settore dei serramenti andando quindi ad incrementare la propria quota di mercato complessiva, ovvero sia nel residenziale sia nel non residenziale. Nel 2023 il mercato italiano delle facciate continue (installate su edifici italiani) è cresciuto del 3%. Per il prossimo biennio si prevede un'ulteriore crescita con tassi tra il 2% e il 3% che sarà alimentato dal buon andamento del mercato non residenziale, ed in particolare delle nuove costruzioni destinate al terziario avanzato. Per le aziende del settore serramenti metallici e facciate continue la maggior parte del fatturato è rappresentato dalla vendita nel canale del residenziale, che da solo rappresenta il 56,4% del totale delle vendite. In particolare, il segmento del residenziale rimpiazzo (sostituzione di vecchi serramenti) rappresenta il 39,2%. Segue il segmento del residenziale nuovo con il 17,2% del totale delle vendite. Complessivamente, il segmento del rimpiazzo (residenziale, commerciale e terziario) rappresenta circa il 52% delle vendite a conferma del ruolo trainante nelle vendite che riveste il segmento. Nel 2023 i clienti di riferimento sono i privati, che acquistano direttamente (36,3%) e indirettamente tramite gli show room (18,2%), seguiti dalle grandi imprese (24,4%)

Ripartizione delle vendite per tipologie di prodotti:

Finestre alluminio acciaio 35,3%;

Finestre Alluminio legno 5,5%;

Finestre in PVC 13,2%;

Facciate 11,8%;

Facciate ventilate 9,1%;

Persiane 11,1%;

Altro 14,0%

Ripartizione delle vendite per segmenti di mercato:

- Residenziale nuovo 17,2%

- Residenziale rimpiazzo 39,2%;

- Terziario nuovo 13,9%;
- Terziario rimpiazzo 8,5%;
- Commerciale nuovo 6,5%;
- Commerciale rimpiazzo 4,8%;
- Industriale 9,9%;

Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti:

- Privati 36,3%;
- Pubblica amministrazione 6,1%;
- Piccola impresa 15,1%;
- Grande impresa 24,4%;
- Showroom 18,2%.

4. Le performance economiche dei costruttori di serramenti e facciate continue

Costruttori di serramenti metallici e facciate continue

Nel 2023 i costruttori di serramenti metallici hanno ottenuto performance positive in termini di margine commerciale (ROS) facendo registrare i valori più alti nel periodo considerato. Il ROS dei costruttori di facciate continue è tornato, nel 2023, a valori al di sotto della media di settore (2%) per via delle tensioni sui prezzi e per la perdita di redditività di alcuni competitor, dovuta a specifiche commesse (anche internazionali).

La redditività del capitale investito (ROIC) ha un andamento simile a quanto visto per il ROS. Il 2023 è stato un anno estremamente positivo per i costruttori di serramenti metallici. Per i costruttori di facciate si conferma un livello di ROIC non soddisfacente, con un valore pari a 2,1% nel 2023.

Confronto delle performance dei costruttori di serramenti in alluminio, legno e PVC.

Per il 2023 si rileva un aumento dei margini commerciali di tutti i segmenti: il PVC registra i livelli di ROS più alti del periodo considerato (12,8% nel 2022), il segmento del legno conferma le eccellenti performance di redditività con un valore record pari a 10,6% (dopo che dato del 2020 era stato penalizzato da aziende in crisi, oggi uscite dal settore), l'alluminio sfiora il 7%.

In riferimento alla redditività del capitale investito (ROIC) nel 2023 si confermano le buone performance di tutti i segmenti analizzati, con i produttori di serramenti in PVC che raggiungono valori particolarmente elevati per via della presenza di aziende commerciali (che importano in serramenti dall'estero e hanno un capitale investito molto ridotto). È opportuno rilevare come i costruttori di serramenti in alluminio hanno conseguito il valore di ROIC più alto del periodo considerato (17,9%), tornando dopo oltre 10 anni alla "doppia cifra" di redditività. Anche i produttori di serramenti in legno hanno conseguito ottime performance (ROIC pari a 16,2%) seppure con una quota di mercato ridotta.

5. Conclusioni e prospettive

Le tendenze del portafoglio di commesse acquisite fanno propendere per un trend non negativo per il 2024. Un campione di aziende associate ad UNICMI, intervistate a fine 2023, evidenzia una buona tenuta del portafoglio commesse, sia per i serramenti sia per le facciate continue, il quadro appare maggiormente positivo sui serramenti, anche per via dell'aumento delle commesse nell'ultimo trimestre 2024 stimolato dalla "corsa" agli ordinativi

temendo la rimodulazione attesa degli incentivi fiscali. Anche i prezzi evidenziano una buona tenuta, con una maggiore resilienza del comparto dei serramenti. Il 2023 si è confermato un anno di crescita. I costruttori di serramenti hanno beneficiato, grazie soprattutto agli incentivi fiscali, di una crescita del fatturato che è stata accompagnata anche da una buona ripresa della redditività. Le aziende hanno confermato ottime performance reddituali e un netto miglioramento dei valori patrimoniali. Per il 2024 la crescita nel comparto residenziale interesserà soprattutto il mercato del nuovo. Nel segmento non residenziale la domanda beneficerà delle costruzioni pubbliche finanziate con il PNRR e degli investimenti da parte di privati stimolati dalle attese sulla discesa dei tassi d'interesse. Le previsioni per il biennio 2024-25, soprattutto per quanto attiene il segmento residenziale, potranno essere influenzate in modo determinante dall'evoluzione della normativa relativa agli incentivi fiscali. Se si andrà verso una sostanziale revisione degli incentivi sarà difficile confermare le previsioni per il prossimo biennio, in quanto la domanda proveniente dalle nuove costruzioni non riuscirà a compensare la contrazione nel mercato del rinnovo, con conseguente perdita di fatturato nel settore. Un ulteriore elemento di incertezza riguarda i prezzi dei componenti nelle costruzioni (tra cui serramenti e facciate,) che sono ancora a livelli elevati, ma che, in caso di incertezze nella crescita, potrebbero subire un brusco riallineamento verso il basso, determinando anche in questo caso una perdita di fatturato aggregato.

Il megatrend della riqualificazione energetica è ulteriormente sostenuto nel prossimo decennio dagli obblighi normativi definiti dall'UE. In particolare, il Parlamento europeo ha approvato a marzo 2023 la revisione della direttiva sull'efficienza energetica in edilizia (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD - o Direttiva Case Green) finalizzata ad aumentare il tasso di ristrutturazioni e a ridurre consumo energetico ed emissioni nel settore edilizio.

Secondo il testo della Direttiva c.d. "Case Green" approvato, gli edifici residenziali dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, e D entro il 2033. Per gli edifici non residenziali e quelli pubblici il raggiungimento delle stesse classi dovrà avvenire rispettivamente entro il 2027 (E) e il 2030 (D). Tali miglioramenti nelle classi energetiche sono possibili esclusivamente se si includono nella ristrutturazione il cambio degli infissi e l'uso di schermature solari.

Per tenere conto delle differenti situazioni di partenza in cui si trovano i parchi immobiliari nazionali, nella classificazione di efficienza energetica, che va dalla lettera A alla lettera G, la classe G dovrà corrispondere al 15% degli edifici con le prestazioni energetiche peggiori in ogni Stato membro. Gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dovranno essere effettuati al momento dell'ingresso di un nuovo inquilino, oppure al momento della vendita o della ristrutturazione dell'edificio. Tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028. Per i nuovi edifici occupati, gestiti o di proprietà delle autorità pubbliche la scadenza è fissata al 2026.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito del settore dell'edilizia e, in particolare di quello dei serramenti, permane l'attenzione agli aspetti legati alla eco-sostenibilità dei prodotti.

Pertanto, il mercato continua a richiedere prodotti con un basso valore di trasmittanza termica, in linea con le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti della Sciuker Frames S.p.A., essendo quest'ultima continuamente impegnata nella realizzazione di una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati ed all'avanguardia, tali da permettere di consolidare la propria posizione di leadership nel settore.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti da Sciuker Frames S.p.A.

Le linee di infissi sono coerenti con la Mission Aziendale, fondata sulla concentrazione nel settore legno alluminio e legno vetro strutturale mediante la realizzazione di prodotti eco-sostenibili ove la struttura portante è IL LEGNO. La gamma è composta dai 7 prodotti:

- ISIK
- STRATEK
- SKILL
- OFFLINE
- EXO
- SILK

- VELT nZEB

Stratek, Isik, Skill, Offline sono in legno/alluminio, Isik e Offline sono anche in legno/vetro strutturale mentre Skill è in legno/LegaTec, una lega di alluminio. Silk invece è il nuovo prodotto, legno 100%, destinato al mercato della Grande Distribuzione, mentre EXO è un sistema di serramenti integrato in legno alluminio e legno vetro strutturale con sezioni minimali sia nella linea a battenti con anta a scomparsa "Anta Zero" di soli 55 mm che nella versione alzanti con sezione dell'anta e del nodo di soli 36 mm.

Dal 2020, si è aggiunta la versione VELT nZEB che rappresenta il sistema di finestre in legno alluminio ad altissima prestazione energetica specificatamente studiato per le riqualificazioni degli edifici conforme agli standard di Casa Clima. La collezione VELT nZEB è stata progettata in esclusiva dallo Sciuker Frames Lab per Ecospace che ha la mission di riqualificare gli edifici del patrimonio italiano e costruire le nuove città del domani.

Le collezioni si sviluppano sulla tecnologia brevettata Stratec mentre la collezione Skill utilizza anche la tecnologia brevettata Overlap Thermal Profile.

Completano la gamma le Persiane in alluminio, Classic e Lumina.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2023 ha rappresentato per Sciuker Frames S.p.A. un anno di ulteriore consolidamento sul mercato, facendo registrare un EBITDA pari al 25,4% sul valore della Produzione ed un EBITDA Adjusted del 32,3%.

Il dato del margine operativo lordo (EBITDA) ha risentito di costi e ricavi non ricorrenti che si rende opportuno rettificare al fine di evidenziare un dato al netto di tali voci.

Si riportano la tabella con le variazioni:

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.261	25,4%	16.457	31,4%	(4.196)	(25,5%)
Ricavi non ricorrenti	(309)	(0,6%)	(23)	(0,0%)	(286)	1.258,8%
Oneri non ricorrenti	3.619	7,5%	960	1,8%	2.659	277,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)	15.571	32,3%	17.394	33,2%	(1.823)	(10,5%)

Si riportano i dati rettificati dell'EBITDA per effetto di "Oneri non ricorrenti" per Euro 3.619 migliaia e "Proventi non ricorrenti" per Euro 309 migliaia.

Gli "Oneri non ricorrenti" fatti registrati essenzialmente da Sciuker Frames S.p.A. risultano legati principalmente a quanto sostenuto per perfezionare le operazioni di acquisizione della Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l., nonché quanto sostenuto a titolo transattivo con un cliente e con i dipendenti, mentre i "Proventi non ricorrenti", si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive.

Si segnala che l'EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa, senza considerare l'incidenza degli ammortamenti e degli effetti di eventuali perdite derivanti dalla valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Si specifica che la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il Retail Italia ha beneficiato per tutto il 2023 dei provvedimenti adottati dal Legislatore con il Decreto Crescita (DL 34/2019), con la previsione di incentivi fiscali che hanno generato un incremento della domanda di serramenti. Il cliente finale ha potuto beneficiare in fattura di un vantaggio economico fino al 75% in luogo dell'Ecobonus per interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti ed abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre, grazie all'introduzione del Superbonus dal decreto-legge "Rilancio" del 19 maggio 2020, misura che punta a rendere più efficienti e più sicure le singole abitazioni e condomini a costo zero per i proprietari, il valore della produzione ha subito un significativo incremento.

a. CRISI TRA RUSSIA ED UCRAINA

Il quadro generale è divenuto molto complesso a causa delle vicende geopolitiche che hanno caratterizzato l'intero anno 2023, segnatamente del conflitto russo-ucraino.

La Società non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina, Russia e Bielorussia ed ha attività limitate nei paesi limitrofi; pertanto, al momento il conflitto militare in Ucraina non ha avuto impatti diretti sulla performance

e sul business ad eccezione di un generale impatto sull'aumento delle materie prime. Il conflitto russo-ucraino ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi o il perdurare di eventuale recessione economica.

Sebbene il mercato degli infissi abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, il contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un bene che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, la Società monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo sebbene, come sopra ricordato, Sciuker Frames operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

b. CRISI DA CAMBIAMENTO CLIMATICO

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il business model della Società è basato sull'offerta di infissi, che rappresentano una componente significativa per garantire un adeguato isolamento termico ed acustico del patrimonio immobiliare.

Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso sia gli sforzi della Società atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di business, sia attraverso il core business aziendale stesso, che come detto in precedenza costituisce elemento preminente per garantire un efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in un'ottica di transizione ecologica.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2023	% su VDP	2022	% su VDP	2023/2022	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	46.408	96,2%	47.413	90,5%	(1.005)	(2,1%)
Altri ricavi e proventi	1.464	3,0%	1.279	2,4%	185	14,5%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	362	0,8%	3.678	7,0%	(3.316)	(90,1%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	48.234	100%	52.370	100%	(4.136)	(7,9%)
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	(1.536)	(3,2%)	(1.879)	(3,6%)	344	(18,3%)
Costi per mat. prime, mat.di cons., merci e var. prod. finiti	(10.332)	(21,4%)	(15.628)	(29,8%)	5.296	(33,9%)
Costi per servizi	(14.081)	(29,2%)	(12.610)	(24,1%)	(1.472)	11,7%
Costi per godimento beni di terzi	(105)	(0,2%)	(139)	(0,3%)	34	(24,6%)
Costi per il personale	(8.435)	(17,5%)	(5.359)	(10,2%)	(3.076)	57,4%
Altri oneri operativi	(1.485)	(3,1%)	(298)	(0,6%)	(1.187)	398,5%
Totale costi operativi	(35.974)	(74,6%)	(35.913)	(68,6%)	(61)	0,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.261	25,4%	16.457	31,4%	(4.196)	(25,5%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(202)	(0,4%)	(197)	(0,4%)	(5)	2,7%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.020)	(4,2%)	(1.756)	(3,4%)	(263)	15,0%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(354)	(0,7%)	(287)	(0,5%)	(67)	23,5%
Accantonamenti	(2.665)	(5,5%)	(3.288)	(6,3%)	623	(19,0%)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(5.241)	(10,9%)	(5.528)	(10,6%)	287	(5,2%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.020	14,6%	10.929	20,9%	(3.909)	(35,8%)
Proventi finanziari	1.958	4,1%	2	0,0%	1.956	98.464,5%
Oneri finanziari	(4.162)	(8,6%)	(783)	(1,5%)	(3.378)	431,2%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(2.203)	(4,6%)	(781)	(1,5%)	(1.422)	182,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.817	10,0%	10.147	19,4%	(5.331)	(52,5%)
Imposte correnti	(2.156)	(4,5%)	(3.604)	(6,9%)	1.448	(40,2%)
Imposte anticipate/(differite)	704	1,5%	343	0,7%	361	105,5%
Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio	(1.452)	(3,0%)	(3.261)	(6,2%)	1.810	(55,5%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	3.365	7,0%	6.886	13,1%	(3.521)	(51,1%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.261	25,4%	16.457	31,4%	(4.196)	(25,5%)
Ricavi non ricorrenti	(309)	(0,6%)	(23)	(0,0%)	(286)	1.258,8%
Oneri non ricorrenti	3.619	7,5%	960	1,8%	2.659	277,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)	15.571	32,3%	17.394	33,2%	(1.823)	(10,5%)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il fatturato dell'esercizio 2023 è pari a Euro 46.408 migliaia, che rispetto a Euro 47.413 migliaia dell'esercizio 2022, fa registrare decremento del 2,1%. Si evidenzia che, anche con riferimento all'esercizio 2023, con l'introduzione della linea VELT nZEB le altre linee di prodotto, benché in valore assoluto hanno fatto registrare una buona performance in termini di vendite rispetto allo scorso anno, fanno rilevare una variazione negativa in termini percentuali all'interno del portafoglio complessivo.

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per tipologia di prodotto.

Prodotto	2023	2022	variazione
ISIK	14,9%	15,0%	(0,1%)
STRATEK	7,1%	7,0%	0,1%
SKILL	19,9%	22,0%	(2,2%)
VELT N ZEB	56,9%	54,0%	2,9%
PERSIANE	0,3%	1,0%	(0,7%)
OFFLINE	0,0%	0,0%	0,0%
EXO	0,0%	0,0%	0,0%
SILK	1,0%	1,0%	0,0%
TOTALE	100%	100%	

Andamento dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci

Il costo delle materie prime di consumo e merci si attesta a Euro 10.332 migliaia per il 2023 contro Euro 15.628 migliaia del 2022, tale decremento è connesso in parte al decremento delle vendite ma principalmente alle politiche di efficientamento degli acquisti. L'incidenza percentuale sul valore della produzione del 2023 risulta pari al 21,4%, contro il 29,8% del 2022.

Costi per servizi

Il costo per servizi subisce un incremento del 11,7%, passando da Euro 12.610 migliaia nel 2022 a Euro 14.081 migliaia nel 2023 dovuto essenzialmente ai costi relativi alle operazioni di acquisizione perfezionate nel 2023. L'incidenza percentuale sul valore della produzione del 2023 risulta essere pari a 29,2% contro il 24,1% del 2022.

Costi per il personale

Il numero medio del personale impiegato al 31 dicembre 2023 è pari a 238 unità contro un valore al 31 dicembre 2022 pari a 154 unità. Il costo del personale è passato da Euro 5.359 migliaia a Euro 8.435 migliaia. L'incremento è dovuto all'assunzione di nuove unità.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Si conferma per il 2023 un EBITDA a due cifre % pari al 25,4%. Nell'esercizio 2022, l'EBITDA d'esercizio è stato di Euro 16.457 migliaia, mentre nel 2023 il valore dell'EBITDA si attesta a Euro 12.261 migliaia.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT d'esercizio è stato pari a Euro 7.020 migliaia (pari al 14,6% del VdP contro il 20,9% del 2022), registrando un decremento in valore assoluto di Euro 3.909 migliaia rispetto all'EBIT del 2022 pari ad Euro 10.929 migliaia. Si segnala che la Società ha conseguito un decremento di EBIT che deriva essenzialmente dal decremento dell'EBITDA, stante che il totale complessivo degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti risultano essenzialmente invariati da un anno all'altro.

Risultato ante imposte

L'utile ante imposte passa da Euro 10.147 migliaia dell'esercizio 2022 a Euro 4.817 migliaia al 31 dicembre 2023 per effetto delle variazioni sopraindicate.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di Euro 3.365 migliaia, rispetto ad Euro 6.886 migliaia nel 2022.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Stato Patrimoniale Riclassificato	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	%
(Valori in migliaia di Euro)	2023	2022		
Crediti commerciali	36.884	38.661	(1.777)	(4,6%)
Rimanenze	6.665	7.838	(1.173)	(15,0%)
Debiti commerciali	(11.486)	(8.141)	(3.345)	41,1%
Acconti da Clienti	(11.874)	-	(11.874)	n.a.
CCN operativo	20.190	38.358	(18.168)	(47,4%)
Altri crediti correnti	32.010	10.748	21.262	197,8%
Crediti tributari	42.238	3.571	38.667	1.082,8%
Altri debiti correnti	(5.108)	(4.827)	(281)	5,8%
Debiti tributari	(24.665)	(16.100)	(8.565)	53,2%
Capitale circolante netto	64.664	31.749	32.915	103,7%
Immobilizzazioni materiali	21.907	22.835	(928)	(4,1%)
Immobilizzazioni immateriali	488	651	(162)	(25,0%)
Investimenti immobiliari non strumentali	-	-	-	n.a.
Partecipazioni	8.932	7.857	1.075	13,7%
Altre attività non correnti	2	5	(3)	(54,5%)
Attivo immobilizzato	31.329	31.347	(18)	(0,1%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(75)	(92)	17	(18,0%)
Fondo rischi	(2.593)	(1.426)	(1.167)	81,8%
Attività disponibili per la vendita	-	-	-	n.a.
Altri debiti non correnti	(4.952)	(6.207)	1.255	(20,2%)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.896	1.194	702	58,7%
Passività fiscali per imposte differite	(16)	(18)	2	(13,7%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	90.252	56.547	33.705	59,6%
Capitale sociale	2.253	2.172	81	3,7%
Altre riserve	41.889	21.949	19.940	90,8%
Utili/(perdite) esercizi precedenti	7.019	133	6.886	100,0%
Risultato di esercizio	3.365	6.886	(3.521)	(51,1%)
Patrimonio netto	54.526	31.140	23.386	75,1%
Titoli negoziabili valutati al fair value	-	-	-	n.a.
Disponibilità liquide	(3.656)	(7.596)	3.940	(51,9%)
Attività finanziarie	(31.903)	-	(31.903)	(100,0%)
Passività finanziarie non correnti	51.219	18.811	32.408	172,3%
Passività finanziarie correnti	15.965	9.705	6.261	64,5%
Titoli detenuti per la negoziazione	(4)	(4)	-	100,0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SENZA EFFETTO IFRS 16	31.621	20.916	10.705	51,2%
Passività finanziarie non correnti	3.463	3.844	(380)	(9,9%)
Passività finanziarie correnti	642	647	(6)	(0,9%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	35.726	25.407	10.319	40,6%
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	90.252	56.547	33.705	59,6%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Società evidenzia un valore della Posizione Finanziaria Netta che risente della provvista fondi effettuata per supportare le acquisizioni delle partecipazioni in Diquigiovanni S.r.l., D&V Serramenti S.r.l., la quale a cascata si riflette nel rapporto finanziario attivo nei confronti dei due veicoli utilizzati per perfezionare le acquisizioni Dewol Retail S.r.l. e Dewol Contract S.r.l. Pertanto, la Posizione Finanziaria Netta, depurati dagli effetti IFRS 16, si attesta a Euro 35.726 migliaia.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto è aumentato del 59,6% rispetto al 2022 con un incremento pari a Euro 33.705 migliaia.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 64.664 migliaia rispetto a Euro 31.749 migliaia del 31 dicembre 2022.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato di Euro 31.329 migliaia registra un decremento del 0,1%, pari a Euro 18 migliaia, rispetto alle attività fisse al 31 dicembre 2022 pari a Euro 31.347 migliaia. In particolare:

- la variazione in diminuzione delle Immobilizzazioni materiali di Euro 928 migliaia è riferibile principalmente agli ammortamenti fatti registrare al netto degli investimenti effettuati per il completamento della messa in funzione del nuovo stabilimento di Pianodardine;
- la variazione in diminuzione delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 162 migliaia è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti;
- la variazione in aumento del valore delle Partecipazioni, pari a Euro 1.075 migliaia, è rappresentata dalla contabilizzazione dell'acquisizione delle quote residue di competenza delle minoranze in Ecospace S.r.l. e GC Infissi S.r.l., nonché per la costituzione dei due veicoli Dewol Retail e Dewol Contract a servizio delle acquisizioni di Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l. e della Sciuker Force S.r.l. ed infine dall'acquisto della quota del 60% della DMR S.r.l..

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta netto risulta positiva (cash negative) pari ad Euro 35.726 migliaia contro un valore positivo per Euro 25.407 migliaia al 31 dicembre 2022.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	2023	2022	Variazioni	%
Titoli negoziabili valutati al fair value	-	-	-	n.a.
Disponibilità liquide	(3.656)	(7.596)	3.940	(51,9%)
Attività finanziarie	(31.903)	-	(31.903)	(100,0%)
Passività finanziarie non correnti	51.219	18.811	32.408	172,3%
Passività finanziarie correnti	15.965	9.705	6.261	64,5%
Titoli detenuti per la negoziazione	(4)	(4)	-	100,0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SENZA EFFETTO IFRS 16	31.621	20.916	10.705	51,2%
Passività finanziarie non correnti	3.463	3.844	(380)	(9,9%)
Passività finanziarie correnti	642	647	(6)	(0,9%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	35.726	25.407	10.319	40,6%

Le passività finanziarie si incrementano significativamente a causa del dell'indebitamento contratto per l'acquisizione delle partecipazioni in Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.. Allo stesso modo, in considerazione del fatto che le acquisizioni sono state perfezionate rispettivamente attraverso i veicoli Dewol Contract S.r.l. e Dewol Retail S.r.l., la Sciuker Frames ha finanziato queste ultime per l'importo necessario a perfezionare l'operazione e, come conseguenza, aumentano le attività finanziarie per un importo corrispondente.

Si può osservare un decremento dell'indebitamento per passività per leasing ex IFRS 16 derivante dall'ammortamento dei piani finanziari per leasing, così come si osserva una rilevante variazione delle altre poste

dovute alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti con istituti di crediti atti a sostenere lo sviluppo industriale della Società e del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo incrementa per Euro 23.386 migliaia, passando da Euro 31.140 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 54.526 migliaia al 31 dicembre 2023.

La variazione è ascrivibile principalmente all'aumento di capitale sottoscritto a servizio delle operazioni di acquisizione della Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l., nonché al risultato di esercizio, pari a Euro 3.365 migliaia.

Azionisti significativi

Nome e Cognome/denominazione	Numero Azioni Possedute	% del Capitale Sociale
H.Arm S.r.l.	10.918.220	48,47%
Marco Cipriano	919.160	4,08%
Romina Cipriano	491.700	2,18%
D&V S.r.l.	887.660	3,94%
Estia S.r.l.	102.128	0,45%
Azioni proprie	169.556	0,75%
Mercato	9.038.546	40,13%
Totale	22.526.970	100%

1. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che l'attività di ricerca e sviluppo si sostanzia nel rinnovamento delle linee di prodotto e nell'altrettanto costante ricerca di sempre migliori materiali da utilizzare per la realizzazione del prodotto. Essendo questa un'attività di natura ordinaria, i relativi costi sono interamente spesi nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, e quindi iscritti tra i normali costi di produzione.

2. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che nel rispetto dello status di Emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, la Società ha aggiornato la Procedura per le operazioni con le Parti Correlate, nella seduta del CdA in data 28 gennaio 2022 (il "Regolamento OPC"). Nel 2023 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, né con soggetti diversi da parti correlate, di carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società

3. AZIONI PROPRIE

In data 30 maggio 2022, il Consiglio di amministrazione di Sciuker Frames, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, ha approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un ammontare massimo di Euro 2 milioni e per un numero di azioni non superiore al 10% del capitale sociale pro-tempore della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Gli acquisti saranno avviati il 6 giugno 2022 e termineranno entro il 6 giugno 2023 e saranno effettuati su Euronext Growth Milan, nel rispetto delle condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, nonché con modalità conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 596/2014 in materia di abusi di mercato e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052.

In data 29 settembre 2023, il Consiglio di amministrazione di Sciuker Frames, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, ha approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un numero di azioni non superiore al 6% del capitale sociale pro-tempore della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate.

Alla data del 31 dicembre 2023, la Sciuker Frames detiene n. 169.556 azioni proprie pari a circa 0,75% del capitale sociale.

4. INFORMATIVA DI SETTORE

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera la Società.

5. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- In data 19 gennaio 2023 è stata costituita "SCK Force S.r.l", controllata al 100% da Sciuker Frames S.p.A., con lo scopo di accentrare tutte le attività commerciali e di marketing del nuovo e ambizioso progetto degli SCK Finestre Store che prevede una radicale trasformazione dei punti vendita in showroom monobrand specializzati nella vendita di infissi e schermature solari dal design made in Italy e nella progettazione di interventi di riqualificazione energetica, distribuiti sull'intero territorio nazionale.
- In data 13 marzo 2023 il Gruppo ha avviato una collaborazione con Deutsche Bank Easy che permette di sostituire integralmente la modalità di pagamento c.d. "sconto in fattura" non più previsto dalle vigenti normative italiane, con modalità di finanziamento degli acquisti di infissi e schermature solari che essenzialmente consentono di replicare gli effetti del c.d. sconto in fattura.
- In data 3 aprile 2023 la controllata Ecospace ha siglato una partnership strategica con Banco BPM per la cessione di Euro 30 milioni di crediti fiscali generati a seguito di interventi di riqualificazione energetica Super Ecobonus;
- In data 1° giugno 2023 Sciuker Frames ha sottoscritto contratti vincolanti per l'acquisto dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l.;
- In data 25 luglio 2023 facendo seguito al comunicato stampa del 1° giugno 2023, Sciuker Frames ha dato avvio alle attività preparatorie funzionali al perfezionamento delle acquisizioni dell'intero capitale sociale di Diquigiovanni S.r.l. mediante deWol Contract S.r.l., interamente partecipata da Sciuker Frames, e dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. mediante deWol Retail S.r.l., anch'essa interamente partecipata da Sciuker Frames. L'Assemblea ordinaria dei Soci di Sciuker Frames ha approvato l'ampliamento del numero dei consiglieri di amministrazione da n. 5 a n. 7, con efficacia subordinata al perfezionamento delle acquisizioni, mediante la nomina di n. 2 consiglieri, al fine di tener conto e di integrare le figure chiave delle società acquisite. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Sciuker Frames, ha esercitato parzialmente la delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2023, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, mediante emissione di n. 807.873 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al prezzo di Euro 23,50 per azione e così per complessivi Euro massimi 18.985.015,50 di cui Euro 80.787,30 a capitale ed Euro 18.904.228,20 a sovrapprezzo, offerte e sottoscritte dai venditori delle partecipazioni in Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.. L'Aumento di Capitale è stato deliberato previo parere favorevole del Collegio Sindacale della Società, a norma dell'art. 2441, commi 5 e 6, Codice civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni Sciuker indicato dal Consiglio di amministrazione.
- In data 2 agosto 2023 ha avuto luogo il perfezionamento delle operazioni di acquisizione da parte di Sciuker Frames, tramite deWol Contract S.r.l. e deWol Retail S.r.l., del 100% del capitale sociale, rispettivamente, (i) della società Diquigiovanni S.r.l., società specializzata nella produzione ed installazione di infissi in PVC e leader nel settore "Contract" (ii) di D&V Serramenti S.r.l., società attiva nella produzione di serramenti in PVC e alluminio e leader nel settore "retail multibrand". Nel contesto delle Acquisizioni, la Società ha sottoscritto con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento a condizioni di mercato per un importo complessivo di circa Euro 30 milioni. Ai fini del perfezionamento delle Acquisizioni, come indicato sopra, i Venditori Diquigiovanni e D&V Serramenti S.r.l. hanno provveduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 25 luglio 2023.
- In data 19 settembre 2023, si è conclusa la verifica fiscale della Guardia di Finanza in materia di imposte dirette ed IVA. Le operazioni ispettive hanno preso in esame le annualità 2021, 2022 e 2023, limitatamente alla verifica dei "crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi" di cui all'art. 1, comma 189, L. 160/2019 e art. 1, commi 1056-1057, Legge 178/2020. All'esito del controllo, che ha riguardato investimenti

effettuati e pari a circa 2,4 milioni di Euro, per un controvalore di agevolazioni e crediti di imposta ottenuti pari a circa 2,1 milioni di Euro, è emerso che uno degli investimenti effettuati, del valore di Euro 225 migliaia, non possedeva al momento delle verifiche i requisiti per ottenere le agevolazioni a causa dello stato di manutenzione in cui si trovava l'impianto, pertanto ne veniva chiesta la restituzione. Vi è da dire che il bene in questione presenta ancora i requisiti per poter beneficiare delle agevolazioni in commento per cui si ritiene che gli effetti economici possono essere quantificati solo con riferimento alle sanzioni ed agli interessi derivanti dall'utilizzo anticipato del credito di imposta investimenti. Stante le misure deflative del contenzioso attualmente applicabili, considerando l'effetto economico riferibile alle sanzioni che risulta pari a Euro 12 migliaia, si è aderito alle risultanze del PVC redatto dalla Guardia di Finanza e proceduto al versamento delle somme dovute applicando il c.d. ravvedimento speciale.

- In data 25 settembre 2023, Modefinance, agenzia italiana di rating e fintech registrata presso l'ESMA - l'Autorità di vigilanza europea degli strumenti finanziari e dei mercati - ha emesso il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "A3 (First Issuance)".
- In data 29 dicembre 2023, si è proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nella DMR S.r.l., con sede legale, amministrativa e operativa in Gavi (AL) via Serravalle n. 34, capitale sociale pari a Euro 25.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02550160069, REA N. AL-265126. All'esito della sottoscrizione la Sciuker Frames S.p.A. detiene il 60% del capitale della DMR S.r.l.

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del 2024 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo.

- In data 29 marzo 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. 39/2024 con il quale viene eliminata la possibilità di praticare lo sconto in fattura e la cessione del credito fiscale per tutti i soggetti, ad eccezione di coloro i quali hanno presentato un Cilas entro il 16 febbraio 2023 e che al 30 marzo 2024 abbiano già effettuato spese, collegate a fatture per lavori effettivamente realizzati.
- In data 3 maggio 2024, la Società ha sottoscritto l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, senior e secured per un ammontare in linea capitale pari a nominali Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) e con scadenza in data 31 dicembre 2029, a condizioni di mercato, sottoscritte da Solution Bank S.p.A., in esenzione, pertanto, dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, al fine di rimborsare, parzialmente, in via anticipata, parte dell'indebitamento finanziario contratto dalla Società nell'ambito delle operazioni di acquisizione delle società Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti perfezionate in data 2 agosto 2023. L'emissione obbligazionaria, già prevista nel contratto Finance for acquisition sottoscritto in sede di closing delle acquisizioni, non ha pertanto alcun effetto sulla PFN, mentre presenta un beneficio in termini di allungamento della duration complessiva del funding. L'operazione è stata seguita da UniCredit S.p.A. in qualità di Banca Agente.
- data 23 maggio 2024 è stato approvato il c.d. Decreto Superbonus con il quale si è stabilita la disapplicazione del meccanismo dello sconto in fattura e della cessione del credito per gli interventi di riqualificazione energetica e sismica. È stato inoltre previsto un meccanismo 'spalma-detrazioni' in dieci anni per le spese riferibili all'anno 2024. Infine, è stato previsto che le banche e gli intermediari finanziari, da gennaio 2025 non potranno più compensare i crediti fiscali acquisiti con i contributi previdenziali e quelli Inail.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società intende sviluppare il proprio percorso di crescita mediante:

- lo sviluppo del business legato alla riqualificazione energetica e sismica, attività esercitata dalla controllata Ecospace;
- l'intensificazione della penetrazione commerciale del territorio grazie al progetto SCK Finestre Store; i nuovi SCK Finestre Store presidieranno l'intero territorio nazionale con una distribuzione progettata in base alla concentrazione della popolazione, l'età media degli immobili ed il PIL.
- altre acquisizioni di progetti «direzionali» che garantiscano elevata marginalità;
- apertura di nuovi Sciuker Frames Store in location strategiche;
- investimenti in R&D dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti sempre in chiave green;
- prosecuzione degli investimenti negli impianti produttivi, dell'integrazione del Polo Industriale e implementazione commerciale dell'Hole Box.

8. STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, qualora rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che la Sciuker Frames S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 ha sottoscritto due contratti derivati di copertura su tassi di interesse. Il primo strumento negoziato con Deutsche Bank S.p.A. è un Interest Rate Swap, con effective date del 16 novembre 2020, maturity date 02 novembre 2026, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 0,6 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo di Euro 27 migliaia. Il secondo strumento negoziato con Intesa Sanpaolo S.p.A. è un Interest Rate Swap, con effective date del 07 agosto 2020, maturity date 07 agosto 2026, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 1,5 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo di Euro 42 migliaia.

In data 02 settembre 2022 la Sciuker Frames S.p.A. ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. un contratto derivato Interest Rate Swap con CAP, con effective date del 06 settembre 2022, maturity date 30 luglio 2027, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 4,1 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo di Euro 43 migliaia.

Nel corso del 2023 Sciuker Frames ha sottoscritto altri due contratti derivati di copertura su tassi di interesse. Entrambi gli strumenti negoziati con Unicredit S.p.A., sono Interest Rate Collar, il primo negoziato il 06 aprile 2023 con effective date il 12 aprile 2023, maturity date 31 marzo 2028, negoziato in Euro nozionale pari ad Euro 3,1 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo pari a Euro 46 migliaia; il secondo negoziato il 05 aprile 2023 con effective date del 02 giugno 2023, maturity date 02 dicembre 2027 nozionale in Euro 7,5 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo pari a Euro 62 migliaia.

Infine, la Sciuker Frames S.p.A. in data 19 settembre 2023 ha sottoscritto un contratto derivato con Unicredit S.p.A., Interest Rate Collar Payer, con effective date del 30 settembre 2023, maturity date 02 agosto 2028, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 6,750 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo di Euro 144 mila.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari delle società del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Nella fase di emergenza epidemiologica erano state attuate tutte le prescrizioni imposte dai DPCM succedutesi a tutela della salute del personale.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della Società.

Si ritiene, a parte l'evidenza della Certificazione ISO 14001 Edizione 2015 che la Sciuker Frames S.p.A. ha conseguito dall'anno 2003 ed ogni anno confermata, in ultimo con Audit del 05/12/20, alla luce delle sopra esposte premesse, di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della Società e del risultato della gestione. Tali informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per Sciuker Frames S.p.A.

Sciuker Frames S.p.A. nel corso del primo semestre 2023 ha fatto ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO), la quale consiste nel versamento da parte dell'INPS di una somma di denaro in favore dei lavoratori la cui retribuzione è diminuita per effetto di una riduzione temporanea dell'attività lavorativa non dovuta a responsabilità del datore di lavoro o dei lavoratori.

In particolare, la CIGO ha riguardato solo alcuni giorni di alcune settimane del primo semestre 2023.

Attraverso la CIGO la Sciuker Frames S.p.A., oltre a sostenere il reddito del beneficiario, ha perseguito l'obiettivo di mantenere presso l'azienda i lavoratori già specializzati e di consentire all'intero processo produttivo di smaltire l'enorme stock di rimanenze in giacenza, migliorando l'indice di rotazione delle rimanenze dopo che lo stesso stava peggiorando in considerazione della difficoltà di allocare i prodotti presso i cantieri in essere in capo alla controllata Ecospace S.r.l., in quali avevano subito un rallentamento per le note vicende derivanti difficoltà di liquidazione dei crediti fiscali.

Allo stato attuale e già a partire dal mese di agosto 2023 la Sciuker Frames S.p.A. sta operando a pieno regime, con un evidente miglioramento del processo produttivo.

10. RISK MANAGMENT

Il Management della Società basa le proprie scelte strategiche sull'analisi dei rischi a cui la società è esposta sia per ragioni di natura congiunturale macroeconomica sia per ragioni legate ai Business di appartenenza ed alle proprie dimensioni.

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità e rischi di variazione nei tassi di interesse.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari, anche in relazione al ritardo con cui talvolta i clienti provvedono al pagamento dei corrispettivi.

Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. A tal fine, a partire dalla seconda metà del 2020 la Società ha fatto ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse come indicato nel precedente paragrafo "Strumenti Finanziari".

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica.

Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali oltre che incorrere in una perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

Tale rischio è ben monitorato e dalla funzione Crediti, che si occupa di effettuare una analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza. In ogni caso la Società ha stipulato con la società Coface un contratto di assicurazione del credito.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento per singola posizione creditizia.

RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non inclusi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi in termini di efficacia ed efficienza delle operazioni aziendali, includendo anche i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

I principali rischi rientranti nelle categorie sopra analizzate sono valutati in termini di impatto, di probabilità, di accadimento e di livello di controllo. Tali valutazioni sono soggette a revisione periodica secondo le procedure UNI EN ISO 9001, alla quale norma la Società è certificata dall'anno 2003. Sono monitorati altresì gli indicatori che consentono di esaminare il rischio in termini di trend e di criticità. L'analisi di rischio è utilizzata come input per la redazione degli strumenti di pianificazione.

RISCHI STRATEGICI

Il mercato delle finestre è particolarmente frammentato, costituito da molteplici piccoli operatori e poche aziende leader. La strategia della Società è quella di concentrarsi nel segmento legno/metallo e non entrare mai in competizione facendo leva esclusivamente sull'aspetto economico ma puntando sulla costante innovazione tecnologica e sostenibilità sia nell'utilizzo industriale dei materiali sia riducendo gli impatti ambientali. Tutto ciò nel tentativo di offrire alla clientela finale un prodotto ed un servizio che abbia sempre il giusto mix efficienza/efficacia, intesa in termini di qualità del prodotto/servizio reso. Tale politica, che rappresenta una chiara impostazione del Management aziendale ha consentito alla Società di mantenere una buona posizione competitiva, e soprattutto di far percepire ai propri clienti un elevato grado di solidità, affidabilità e continuità nel medio/lungo periodo.

RISCHI INFORMATICI

I principali rischi operativi di tipo informatico sono correlati alla disponibilità dei sistemi "core". La dotazione di un consistente apparato informatico interno, in grado di immagazzinare tutti i dati che vengono giornalmente prodotti dallo sviluppo delle attività della Società, unitamente ad una funzione interna preparata e proattiva, è requisito fondamentale per garantire la sicurezza e la continuità dei dati. A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze di parti di sistema e debite procedure di emergenza ("Disaster recovery"), che periodicamente vengono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

GDPR Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nella Società soggetta a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società.

RISCHIO CONGIUNTURALE

La difficile situazione economica mondiale ed in particolare, la crisi del settore dell'edilizia non ha mai avuto importanti impatti sull'attività della Società che ha sempre mantenuto una discreta crescita dei ricavi puntando sulla differenziazione e sull'offerta di prodotti dall'ottimo rapporto qualità/prezzo.

È indubbio che la Società debba comunque costantemente monitorare il mercato nell'evoluzione e per gli impatti sulle business unit aziendali assumendo i possibili correttivi, in particolare nel settore finanziario.

Con riferimento all'attuale guerra in Ucraina, si ritiene, sulla base delle informazioni disponibili all'atto dell'approvazione della presente Relazione Finanziaria che la Società non dovrebbe subire ulteriori impatti negativi di rilievo, né sotto il profilo commerciale non essendo direttamente presente in tale mercato e non approvvigionandosi dal medesimo, né sotto il profilo finanziario, non essendo esposto verso imprese clienti residenti in Russia. Al momento non si è in grado di valutare eventuali ulteriori impatti indiretti negativi derivanti dalle sanzioni adottate nei confronti della Russia e dal protrarsi del conflitto, quali ulteriori aumenti dei costi delle materie prime ed energetici. Si ritiene tuttavia che tali possibili effetti negativi, in uno scenario di cessazione del conflitto nel breve termine, non siano comunque di intensità tale da compromettere l'equilibrio economico e finanziario della Società e la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

11. DESTINAZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

Signori Azionisti alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Illustrative vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alle Note ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 3.365.218:
 - ad utili a nuovo Euro 3.365.218.

CONTRADA (AV) li, 28 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Mario Cipriano





dewol
INDUSTRIES

Prospetti contabili



Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale				
(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni 2023/2022
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti		53.378	50.111	3.267
Diritti di Brevetto Industriale		202.200	255.144	(52.944)
Costi di sviluppo		-	90.371	(90.371)
Altre attività immateriali		232.509	254.883	(22.374)
Totale attività immateriali	(1)	488.087	650.509	(162.422)
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		172.904	154.661	18.243
Fabbricati		14.044.122	14.459.654	(415.532)
Opere su beni di terzi		-	-	-
Impianti e macchinari		4.969.877	5.552.079	(582.203)
Attrezzature		912.209	858.679	53.530
Altre attività materiali		1.807.621	1.809.931	(2.310)
Totale attività materiali	(2)	21.906.733	22.835.004	(928.271)
Altre attività				
Investimenti mobiliari	(3)	3.938	3.938	-
Partecipazioni	(4)	8.931.817	7.856.717	1.075.100
Depositi cauzionali	(5)	2.100	4.626	(2.526)
Altri crediti	(6)	26.978.761	5	26.978.755
Imposte anticipate	(7)	1.895.952	1.194.370	701.582
Totale altre attività		37.812.568	9.059.657	28.752.911
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		60.207.388	32.545.170	27.662.218
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(8)	6.665.209	7.838.395	(1.173.186)
Crediti commerciali	(9)	36.884.322	38.660.892	(1.776.571)
Crediti tributari	(10)	42.237.676	3.570.892	38.666.784
Disponibilità liquide	(11)	3.656.112	7.595.733	(3.939.620)
Altri crediti	(12)	36.933.701	10.747.979	26.185.722
Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		126.377.019	68.413.892	57.963.128
TOTALE ATTIVITA'		186.584.408	100.959.062	85.625.346

Stato Patrimoniale Passivo

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni 2023/2022
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		2.252.697	2.171.910	80.787
Riserva sovrapprezzo azioni		37.825.849	18.041.521	19.784.328
Altre Riserve		(311.200)	(311.200)	-
Riserva da misurazione piani a benefici definiti		12.256	16.122	(3.865)
Riserva IAS		1.013.379	1.013.379	-
Riserva legale		542.284	542.284	-
Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020		2.580.288	2.580.288	-
Riserva da Cash Flow Hedge		226.394	66.932	159.462
Utili/(perdite) esercizi precedenti		7.019.003	132.779	6.886.224
Risultato di esercizio		3.365.218	6.886.224	(3.521.006)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	54.526.169	31.140.238	23.385.931
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondo rischi	(14)	2.593.456	1.426.199	1.167.257
Imposte differite	(7)	15.658	18.146	(2.488)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(15)	75.202	91.765	(16.564)
Passività finanziarie	(16)	54.682.237	22.654.736	32.027.502
Passività non finanziarie	(17)	4.952.150	6.207.131	(1.254.981)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		62.318.703	30.397.976	31.920.726
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(18)	11.485.998	8.141.451	3.344.547
Debiti tributari	(19)	24.664.699	16.100.181	8.564.518
Passività finanziarie	(20)	16.606.735	10.351.768	6.254.967
Altri debiti	(21)	16.982.104	4.827.448	12.154.657
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		69.739.536	39.420.847	30.318.689
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		186.584.408	100.959.062	85.625.346

Conto Economico

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni 2023/2022
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(22)	46.408.004	47.412.562	(1.004.557)
Altri ricavi e proventi	(23)	1.464.097	1.279.202	184.895
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		362.349	3.678.224	(3.315.875)
TOTALE RICAVI		48.234.451	52.369.988	(4.135.537)
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo		(1.535.655)	(1.879.305)	343.650
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(24)	(10.332.388)	(15.628.425)	5.296.036
Costi per servizi	(25)	(14.081.334)	(12.609.595)	(1.471.739)
Costi per godimento beni di terzi	(26)	(104.511)	(138.586)	34.075
Costi per il personale	(27)	(8.434.727)	(5.359.199)	(3.075.528)
Altri oneri operativi	(28)	(1.485.068)	(297.890)	(1.187.177)
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	(5.240.515)	(5.528.008)	287.493
Proventi/(oneri) finanziari	(30)	(2.203.460)	(781.497)	(1.421.962)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.816.794	10.147.483	(5.330.690)
Imposte dirette sull'esercizio	(31)	(1.451.576)	(3.261.260)	1.809.684
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		3.365.218	6.886.224	(3.521.006)

Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni 2023/2022
Utile/(perdita) del periodo (A)		3.365.218	6.886.224	- 3.521.006
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		(3.865)	32.791	(36.657)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		928	(7.870)	8.798
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(2.938)	24.921	(27.859)
-				
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		159.462	75.611	83.851
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-		-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(38.271)	(18.147)	(20.124)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		121.191	57.464	63.727
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		118.254	82.386	35.868
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		3.483.472	6.968.609	(3.485.137)

Rendiconto finanziario (Metodo Indiretto) espresso in Euro/Migliaia

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio	3.365	6.886
Imposte sul reddito	1.452	3.261
Interessi passivi/(attivi)	2.203	781
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	7.020	10.928
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	2.665	3.288
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.576	2.240
Altre rettifiche in aumento		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	5.241	5.528
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.261	16.456
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.173	(1.799)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.777	(21.940)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.345	2.192
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(166)	75
Incremento/(Decremento) dei risconti passivi	5.334	431
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(49.534)	1.884
Totale variazioni del capitale circolante netto	(38.071)	(19.157)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(25.810)	(2.700)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.203)	(781)
(Utilizzo dei fondi)	1.148	254
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.055)</i>	<i>(527)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(26.865)	(3.227)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.312)	(10.269)
Disinvestimenti		1.772
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	162	197
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.073)	(1.052)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie		
(Investimenti)	(30.155)	
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(35.378)	(9.352)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.254	7.674
Accensione finanziamenti	32.028	10.625
Mezzi propri		
Variazione di Patrimonio Netto	20.021	(6.402)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	58.303	11.897
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.940)	(682)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (D)	7.596	8.278
Totale disponibilità liquide a fine esercizio (E)	3.656	7.596
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio (E - D)	(3.940)	(682)

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'“Indebitamento finanziario netto” a partire dalle voci di Stato patrimoniale della Società espresso in Euro/migliaia.

Indebitamento finanziario netto	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Debiti finanziari e obbligazioni	67.184	28.516	38.669
- Debiti finanziari a breve termine	15.926	9.705	6.221
- Debiti finanziari a lungo termine	51.258	18.811	32.447
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3.656)	(7.596)	3.940
Attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento			
Altre attività finanziarie correnti	(4.928)	(4)	(4.924)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	58.600	20.916	37.684
Passività per beni in leasing	4.105	4.491	(386)
- quota corrente	642	647	(6)
- quota non corrente	3.463	3.844	(380)
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16	62.705	25.407	37.298
Patrimonio netto	54.526	31.140	23.386
Leverage ante lease liability ex IFRS 16	1,07	0,67	0,40
Leverage post lease liability ex IFRS 16	1,15	0,82	0,33

Di seguito viene riportato il prospetto riguardante l'Indebitamento finanziario, espresso in unità di Euro, rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, in linea con l'Orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, riconciliata con la posizione finanziaria netta predisposta secondo le modalità di rappresentazione della Società.

Indebitamento finanziario	IRFS 16 e leasing		IRFS 16 e leasing	
	31/12/2023		31/12/2022	
A Disponibilità liquide	(3.656.112)		(7.595.733)	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-		-	
C Altre attività finanziarie correnti	(4.927.937)		(3.938)	
D Liquidità (A)+(B)+(C)	(8.584.049)		(7.599.671)	
E Debito finanziario corrente	-		-	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	16.567.371	641.526	10.351.768	647.115
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	16.567.371	641.526	10.351.768	647.115
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	7.983.322	641.526	2.752.097	647.115
I Debito finanziario non corrente	54.721.601	3.463.230	22.654.736	3.843.709
J Strumenti di debito				
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	54.721.601	3.463.230	22.654.736	3.843.709
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	62.704.923	4.104.756	25.406.833	4.490.824

Si precisa che la voce “Altre attività finanziarie correnti” riportata alla lettera C) non contiene la quota, esigibile oltre l'esercizio, dei finanziamenti concessi alle controllanti deWol Retail e deWol Contract, per Euro 26.975 migliaia. Tale credito finanziario è strettamente correlato al debito finanziario sopra riportato alle lettere F) ed I), in quanto riferibile all'operazione di Finance for acquisition utilizzata dalla Società per l'acquisizione della D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l., per il tramite delle controllate deWol Retail e deWol Contract. Pertanto, qualora volessimo rappresentare coerentemente la voce “Totale indebitamento finanziario”, così come riportato negli schemi della Posizione Finanziaria Netta, questo andrebbe rettificato dell'importo riferibile alle “Altre attività finanziarie non correnti, per cui tale valore rettificato sarebbe pari a Euro 35.726.167.

Si precisa che, risultano iscritti tra la “Parte corrente del debito finanziario non corrente” Passività correnti per beni in leasing per Euro 641 migliaia; e tra il “Debito finanziario non corrente” Passività non correnti per beni in leasing per Euro 3.463 migliaia.

Si precisa che, il presente prospetto della posizione finanziaria netta, non include le attività e passività finanziarie relative a derivati in quanto i contratti derivati non designati in hedge accounting sono in ogni caso stipulati dalla Società, essenzialmente, con finalità di copertura gestionale.

Prospetti di Movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva da Cash Flow Hedge	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
SALDI AL 1 GENNAIO 2022	2.172	18.059	162	(17)	243	218	2.580	0	(9)	6.476	29.885
Destinazione utile 31/12/21						324		6.152		(6.476)	
Sottoscrizione aumento capitale											0
Risultato al 31/12/22										6.886	6.886
Distribuzione dividendi								(6.020)			(6.020)
Iscrizione riserva per azioni proprie e warrant		(18)	(473)								(491)
Altre variazioni				33	771				75		879
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	2.172	18.041	(311)	16	1.014	542	2.580	132	66	6.886	31.140

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva da Cash Flow Hedge	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
SALDI AL 1 GENNAIO 2023	2.172	18.041	(311)	16	1.014	542	2.580	133	66	6.886	31.140
Destinazione utile 31/12/22								6.886		(6.886)	
Sottoscrizione aumento capitale	81	18.904									18.985
Risultato al 31/12/23										3.365	3.365
Distribuzione dividendi											
Iscrizione riserva per azioni proprie e warrant											
Altre variazioni		880		(4)					159		1.036
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	2.253	37.826	(311)	12	1.014	542	2.580	7.019	226	3.365	54.526

NOTE ILLUSTRATIVE**INFORMAZIONI GENERALI**

Sciuker Frames S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha sede legale, amministrativa ed operativa in Contrada (Avellino) Zona Industriale Area PIP, via Fratte e dispone, ad oggi, delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Sala esposizione in MILANO - Via Melchiorre Gioia n. 1.
- Sede secondaria in Avellino – Zona Industriale Pianodardine (AV)

La Società detiene le seguenti partecipazioni:

- 100,00% in Ecospace S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Contrada (AV) Zona Industriale Area PIP, via Fratte, capitale sociale pari a Euro 2.000.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 03055080646, REA N. AV-201961;
- 100,00% in GC Infissi S.r.l. con sede legale e amministrativa in Torino, via Lagrange n. 10, capitale sociale pari a Euro 100.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e Partita IVA n. 09527690011, REA N. TO-1059544 e sede operativa in Agliè (TO) Strada Pollino, 4;
- 100,00% in SCK Force S.r.l. con sede legale, amministrativa ed operativa in Contrada (AV) Zona Industriale Area PIP, via Fratte, capitale sociale pari a Euro 10.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 03146240647, REA N. AV-301731;
- 100% in Dewol Contract S.r.l. la quale controlla il 100,00% in Diquigiovanni S.r.l. con sede legale, amministrativa ed operativa in Gambellara (VI), via Torri di Confine 2/A2, capitale sociale pari a Euro 10.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Vicenza, codice fiscale e Partita IVA n. 02943611208, REA N. VI-337034;
- 100% in Dewol Retail S.r.l. la quale controlla il 100,00% in D&V Serramenti S.r.l. con sede legale, amministrativa ed operativa in Monteforte d'Alpone (VR), via Cappuccini 11/13, capitale sociale pari a Euro 10.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Verona, codice fiscale e Partita IVA n. 04978850230, REA N. VR-460825;
- 60,00% in Teknika S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Cressa (NO) via Borgomanero n. 42, capitale sociale pari a Euro 50.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02281340030, REA N. NO-226745;
- 60,00% in DMR S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Gavi (AL) via Serravalle n. 34, capitale sociale pari a Euro 25.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02550160069, REA N. AL-265126.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2023 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori indicati, sono in migliaia di Euro, previo arrotondamento, salvo diversa indicazione.

Il bilancio di esercizio è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note illustrative.

Il bilancio di esercizio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio di esercizio, è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è soggetto alla revisione legale della società BDO Italia S.p.A.

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2023.

I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso la Società si sia avvalsa di tale facoltà.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari effettuata al "fair value", che sono classificati sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (effective market quotes) per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach).
- livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (mark-to-model approach).

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità dell'entità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Di seguito la disamina dei principali indicatori gestionali e finanziari:

Indicatori finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- i piani futuri aggiornati prevedono il finanziamento delle iniziative commerciali anche attraverso i risultati di periodo stimati;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

Indicatori gestionali

- non si è verificata perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si è verificata perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si è verificata difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Altri indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

La società, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2023:

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases:

Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile."

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- In data 19 gennaio 2023 è stata costituita "SCK Force S.r.l", controllata al 100% da Sciuker Frames S.p.A., con lo scopo di accentrare tutte le attività commerciali e di marketing del nuovo e ambizioso progetto degli SCK Finestre Store che prevede una radicale trasformazione dei punti vendita in showroom monobrand specializzati nella vendita di infissi e schermature solari dal design made in Italy e nella progettazione di interventi di riqualificazione energetica, distribuiti sull'intero territorio nazionale.
- In data 13 marzo 2023 il Gruppo ha avviato una collaborazione con Deutsche Bank Easy che permette di sostituire integralmente la modalità di pagamento c.d. "sconto in fattura" non più previsto dalle vigenti normative italiane, con modalità di finanziamento degli acquisti di infissi e schermature solari che essenzialmente consentono di replicare gli effetti del c.d. sconto in fattura.
- In data 3 aprile 2023 la controllata Ecospace ha siglato una partnership strategica con Banco BPM per la cessione di Euro 30 milioni di crediti fiscali generati a seguito di interventi di riqualificazione energetica Super Ecobonus;
- In data 1° giugno 2023 Sciuker Frames ha sottoscritto contratti vincolanti per l'acquisto dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l.;
- In data 25 luglio 2023 facendo seguito al comunicato stampa del 1° giugno 2023, Sciuker Frames ha dato avvio alle attività preparatorie funzionali al perfezionamento delle acquisizioni dell'intero capitale sociale di Diquigiovanni S.r.l. mediante deWol Contract S.r.l., interamente partecipata da Sciuker Frames, e dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. mediante deWol Retail S.r.l., anch'essa interamente partecipata da Sciuker Frames. L'Assemblea ordinaria dei Soci di Sciuker Frames ha approvato l'ampliamento del numero dei consiglieri di amministrazione da n. 5 a n. 7, con efficacia subordinata al perfezionamento delle acquisizioni, mediante la nomina di n. 2 consiglieri, al fine di tener conto e di integrare le figure chiave delle società acquisite. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Sciuker Frames, ha esercitato parzialmente la delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2023, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, mediante emissione di n. 807.873 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al prezzo di Euro 23,50 per

azione e così per complessivi Euro massimi 18.985.015,50 di cui Euro 80.787,30 a capitale ed Euro 18.904.228,20 a sovrapprezzo, offerte e sottoscritte dai venditori delle partecipazioni in Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.. L'Aumento di Capitale è stato deliberato previo parere favorevole del Collegio Sindacale della Società, a norma dell'art. 2441, commi 5 e 6, Codice civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni Sciuker indicato dal Consiglio di amministrazione.

- In data 2 agosto 2023 ha avuto luogo il perfezionamento delle operazioni di acquisizione da parte di Sciuker Frames, tramite deWol Contract S.r.l. e deWol Retail S.r.l., del 100% del capitale sociale, rispettivamente, (i) della società Diquigiovanni S.r.l., società specializzata nella produzione ed installazione di infissi in PVC e leader nel settore "Contract" (ii) di D&V Serramenti S.r.l., società attiva nella produzione di serramenti in PVC e alluminio e leader nel settore "retail multibrand". Nel contesto delle Acquisizioni, la Società ha sottoscritto con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento a condizioni di mercato per un importo complessivo di circa Euro 30 milioni. Ai fini del perfezionamento delle Acquisizioni, come indicato sopra, i Venditori Diquigiovanni e D&V Serramenti S.r.l. hanno provveduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 25 luglio 2023.
- In data 19 settembre 2023, si è conclusa la verifica fiscale della Guardia di Finanza in materia di imposte dirette ed IVA. Le operazioni ispettive hanno preso in esame le annualità 2021, 2022 e 2023, limitatamente alla verifica dei "crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi" di cui all'art. 1, comma 189, L. 160/2019 e art. 1, commi 1056-1057, Legge 178/2020. All'esito del controllo, che ha riguardato investimenti effettuati e pari a circa 2,4 milioni di Euro, per un controvalore di agevolazioni e crediti di imposta ottenuti pari a circa 2,1 milioni di Euro, è emerso che uno degli investimenti effettuati, del valore di Euro 225 migliaia, non possedeva al momento delle verifiche i requisiti per ottenere le agevolazioni a causa dello stato di manutenzione in cui si trovava l'impianto, pertanto ne veniva chiesta la restituzione. Vi è da dire che il bene in questione presenta ancora i requisiti per poter beneficiare delle agevolazioni in commento per cui si ritiene che gli effetti economici possono essere quantificati solo con riferimento alle sanzioni ed agli interessi derivanti dall'utilizzo anticipato del credito di imposta investimenti. Stante le misure deflative del contenzioso attualmente applicabili, considerando l'effetto economico riferibile alle sanzioni che risulta pari a Euro 12 migliaia, si ritiene di aderire alle risultanze del PVC redatto dalla Guardia di Finanza e procedere con il versamento delle somme dovute applicando il c.d. ravvedimento speciale.
- In data 25 settembre 2023, Modefinance, agenzia italiana di rating e fintech registrata presso l'ESMA - l'Autorità di vigilanza europea degli strumenti finanziari e dei mercati - ha emesso il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "A3 (First Issuance)".
- In data 29 dicembre 2023, si è proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nella DMR S.r.l., con sede legale, amministrativa e operativa in Gavi (AL) via Serravalle n. 34, capitale sociale pari a Euro 25.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02550160069, REA N. AL-265126. All'esito della sottoscrizione la Sciuker Frames S.p.A. detiene il 60% del capitale della DMR S.r.l.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, L. n. 124/2017

Si evidenzia che gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie, previsti dall'articolo 1, comma 125, secondo periodo, della legge 4 agosto 2017, n. 124, riguardanti gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis, sono assolti mediante la pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cui si rimanda per la relativa registrazione degli aiuti individuali nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione "Trasparenza" ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'imprese corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente

attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment).

I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi, le licenze e le altre attività immateriali hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36 Impairment of Assets.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	20,00%
Diritti di Brevetto Industriale	10,00%
Costi di sviluppo	20,00%
Altre attività immateriali	20,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10-25%
Attrezzature	10-25%
Altre	20-25%

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

IFRS 16 – Leases

Il principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, possono rientrare nel perimetro di applicazione delle nuove regole.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del diritto d'uso ("Right of use"). In dettaglio la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo, con il rilevamento di un'attività e passività.

Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, opportunamente attualizzati, questo a differenza di quanto prescritto dai principi in vigore al 31 dicembre 2018. È modificata anche la rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione unicamente nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 essi sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso e gli interessi passivi sul debito.

Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi sono pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) ed un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito sottoscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale. Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo. La logica del principio è che il controllo su un bene richiede che quel bene sia identificato, ad esempio quando è esplicitamente specificato all'interno del contratto, o se è implicitamente al momento in cui è disponibile per poter essere utilizzato dal cliente. Un'attività non è specificata se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituirla, ovvero se il fornitore è praticamente in grado di sostituire l'attività con attività alternative lungo tutto il periodo di utilizzo e trae benefici economici dall'esercizio di tale diritto.

Una volta stabilito che il sottostante del contratto è un bene identificato, occorre valutare se l'entità ha il diritto a controllarlo perché ha contemporaneamente sia il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività che il diritto a decidere l'utilizzo del bene identificato.

Perdite di valore (Impairment)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si è in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di impairment le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto e in altre imprese sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività disponibili per la vendita

Sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita. Gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo".

Il fair value iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione.

Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che

includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari. Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Fondo rischi

Criteri di iscrizione e classificazione

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Un accantonamento deve essere rilevato quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Il tasso di attualizzazione deve essere determinato al lordo delle imposte e deve essere tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Il tasso di attualizzazione non deve riflettere i rischi per i quali le stime dei flussi finanziari futuri sono già state rettificare.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la "migliore stima" dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione alla data di Bilancio.

I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di riferimento del Bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Le passività per le quali non può essere effettuata una stima attendibile (passività potenziali) non danno origine ad accantonamenti, ma ne viene fornita adeguata informativa.

Gli effetti economici vengono rilevati nel Conto Economico.

Criteria di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti.

I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro fair value, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Contributi in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto esercizio con esposizione tra i ricavi.

Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- la Società smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;

- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17/IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento. Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

La Società ha aderito con le controllanti ad un contatto di consolidato fiscale la cui periodo temporale coperto è 2021-2023 con la controllata Ecospace S.r.l.; e 2022-2024 con le controllate GC Infissi S.r.l. e Teknika S.r.l.

La Società aderisce inoltre alla procedura IVA di Gruppo unitamente alla controllata Ecospace S.r.l.

Principali stime adottate dalla Direzione

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- **Valutazione dei crediti:** I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte dell'Organo Amministrativo l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.
- **Valutazione delle rimanenze di magazzino:** Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.
- **Valutazione delle imposte anticipate:** La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni):** la vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- **Piani pensionistici:** Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- **Valutazione dei fondi rischi e oneri:** nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Inoltre, l'Organo Amministrativo effettua proprie stime in merito agli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti.

Informativa sui settori operativi

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera la Società.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- (i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- (ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- (iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	Diritti di Brevetto Industriale	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Saldo al 01.01.23	50	255	90	255	651
Incrementi per acquisti	24	-	0	16	40
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(21)	(53)	(91)	(38)	(202)
Saldo al 31.12.23	53	203	-	232	488

Concessioni licenze e marchi

La voce comprende principalmente quando pagato a titolo di licenze software. Le uniche variazioni dell'anno sono gli ammortamenti del periodo.

Diritti di brevetto industriale

In data 11 aprile 2018, la Sciuker Frames S.p.A. ha sottoscritto con l'Ing. Rocco Cipriano, padre di Marco Cipriano e Romina Cipriano, attuali membri del Consiglio di amministrazione, un atto di cessione di brevetti, in forza del quale il suddetto Ing. Rocco Cipriano ha ceduto alla Sciuker Frames S.p.A. taluni brevetti e domande di

registrazione brevettuale per Euro 500 migliaia. Il debito di Euro 500 migliaia è stato trasformato in Equity in sede di IPO, allo stesso prezzo offerto al mercato. Tali costi sono stati ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Costi di sviluppo

La voce comprende i costi dei prototipi dei prodotti della serie ISIK e SKILL EXO ed OFFLINE. Tali costi sono stati ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Altre attività immateriali

La voce comprende principalmente immobilizzazioni immateriali in corso per un importo pari a Euro 168 migliaia relativi a progetti non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2023.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.23	155	14.460	5.552	859	1.810	22.835
Incrementi	18	603	51	351	351	1.375
Decrementi	-	(279)	-	-	(5)	(283)
Ammortamenti del periodo	-	(740)	(913)	(297)	(69)	(2.020)
Riclassifiche	-	-	280	-	(280)	-
Saldo al 31.12.23	173	14.044	4.970	912	1.808	21.907

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

Fabbricati

Le variazioni della categoria sono essenzialmente riferibili a:

- Incrementi per Euro 603 migliaia riferibili al completamento degli investimenti effettuati per lo stabilimento produttivo di Pianodardine (AV);
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo e per la rilevazione degli effetti IFRS16.

Impianti e macchinari

Le variazioni della categoria sono riferibili a:

- Incrementi per Euro 51 migliaia;
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo.

Attrezzature industriali e commerciali

Le variazioni della categoria sono riferibili a:

- Incrementi per Euro 351 migliaia riferibili al completamento degli investimenti effettuati in attrezzature industriali e commerciali ed in attrezzature minute nei due siti produttivi della Società;
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo.

Altre immobilizzazioni materiali

Le variazioni della categoria sono riferibili a:

- Incrementi per Euro 351 migliaia riferibili a acquisti per mobili, macchine elettroniche ed altre immobilizzazioni;
- Decrementi per la contabilizzazione degli ammortamenti di periodo riferiti ai soli beni funzionanti.

Si evidenzia che in applicazione del principio contabile IFRS 16 si è proceduto ad iscrivere tra la voce "Fabbricati" il diritto d'uso relativo ai locali commerciali condotti in locazione e siti nelle città di Napoli, Bari, Avellino, Cagliari

e Milano, sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione a scadere, fino al termine naturale dei contratti di locazione. All'esito dell'iscrizione del diritto d'uso si è proceduto ad iscrivere una passività finanziaria di pari importo. Al 31 dicembre 2023 il Diritto d'uso risulta essere pari a Euro 2.024 migliaia lordi che, al netto dei fondi di ammortamento, risulta essere pari a Euro 885 migliaia, mentre il debito finanziario collegato ammonta ad Euro 712 migliaia.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

3. Investimenti mobiliari

La voce comprende i titoli detenuti ed emessi dalla Banca Popolare di Bari, da Banca Popolare Emilia-Romagna (BPER) e da Banca Credito Cooperativo Napoli per complessivi Euro 4 migliaia.

4. Partecipazioni

La voce, pari a Euro 8.932 migliaia al 31 dicembre 2023, comprende:

- la partecipazione nella controllata Ecospace S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 1.609 migliaia;
- la partecipazione nella controllata GC Infissi PVC S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 2.827 migliaia;
- la partecipazione nella controllata SCK Force S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 10 migliaia;
- la partecipazione nella controllata Dewol Retail S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 260 migliaia;
- la partecipazione nella controllata Dewol Contract S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 260 migliaia;
- la partecipazione nella controllata Teknika S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 3.900 migliaia;
- la partecipazione nella controllata DMR S.r.l. il cui valore di carico risulta essere pari a Euro 15 migliaia;
- la partecipazione in altre imprese I.E.S. Sostenibility il cui valore di carico risulta pari a Euro 51 migliaia.

Elenco Partecipazioni in società controllate

- A) 100% in Ecospace S.r.l.
 - Capitale Sociale: Euro 2.000 migliaia;
 - Patrimonio netto Euro 13.428 migliaia
 - Risultato di esercizio 2023: Euro -8.568 migliaia;
 - Valore Partecipazione al 31 dicembre 2023: Euro 1.609 migliaia;

- B) 100% in GC Infissi S.r.l.
 - Capitale Sociale: Euro 100 migliaia;
 - Patrimonio netto Euro 259 migliaia
 - Risultato di esercizio 2023: Euro - 795 migliaia;
 - Valore Partecipazione al 31 dicembre 2023: Euro 2.827 migliaia;

- C) 60,00% in Teknika S.r.l.
 - Capitale Sociale: Euro 50 migliaia;
 - Patrimonio netto Euro 3.268 migliaia;
 - Risultato di esercizio 2023: 1.882
 - Valore Partecipazione al 31 dicembre 2023: Euro 3.900 migliaia;

- D) 100,00% in Dewol Contract S.r.l.
- Capitale Sociale: Euro 10 migliaia;
- Patrimonio netto Euro -89 migliaia
- Risultato di esercizio 2023: Euro - 349 migliaia
- Valore Partecipazione al 31 dicembre 2023: Euro 260 migliaia.
- E) 100,00% in Dewol Retail S.r.l.
- Capitale Sociale: Euro 10 migliaia;
- Patrimonio netto Euro -177 migliaia
- Risultato di esercizio 2023: Euro - 437 migliaia
- Valore Partecipazione al 31 dicembre 2023: Euro 260 migliaia.
- F) 100,00% in SCK Force S.r.l.
- Capitale Sociale: Euro 10 migliaia;
- Patrimonio netto Euro 22 migliaia
- Risultato di esercizio 2023: Euro 12 migliaia
- Valore Partecipazione al 31 dicembre 2023: Euro 10 migliaia.
- G) 60,00% in DMR S.r.l.
- Capitale Sociale: Euro 25 migliaia;
- Patrimonio netto: Euro 129 migliaia
- Risultato di esercizio 2023: Euro - 106 migliaia
- Valore Partecipazione al 31 dicembre 2023: Euro 15 migliaia

Si evidenzia che si è proceduto a sottoporre il valore di carico delle partecipazioni ad impairment test, al fine di verificare se le stesse abbiano potuto subire una perdita di valore. Pertanto, in conformità a quanto statuito dal principio IAS 36 si è proceduto ad evidenziare i valori contabili storici delle Partecipazioni ed a sviluppare proiezioni economico-patrimoniali a 3 anni, sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili. Successivamente, attraverso l'applicazione di metodologie di tipo finanziario, individuate tra quelle della prassi prevalente, si è pervenuto autonomamente ad alcune stime del Valore Recuperabile della Partecipazione. All'esito, si è proceduto poi a svolgere analisi di sensibilità dei risultati delle stime, al variare dei parametri applicativi delle metodologie. In particolare, per la stima del valore delle Partecipazioni, è stato utilizzato il metodo dei flussi di cassa operativi scontati. Le valutazioni effettuate ai fini di condurre l'analisi sono riferite alla data del 31 dicembre 2023. Il Budget 2024 è stato costruito a partire dai dati actual relativi all'esercizio 2023. Il Budget è stato integrato con uno specifico Piano che copre un orizzonte temporale che si estende dal 2024 al 2028. I dati utilizzati riflettono, alla data di redazione del presente bilancio, le migliori stime disponibili in merito alle principali assunzioni dell'operatività aziendale relative alle Partecipazioni ed ai risultati attesi ad essa attribuibili.

All'esito delle analisi effettuate, il valore delle Partecipazioni, singolarmente considerate, è risultato superiore al valore di carico delle stesse, per cui non si è proceduto ad effettuare alcuna rideterminazione del valore.

5. Depositi cauzionali

La voce, pari ad Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2023, è relativa a caparre versate a fornitori diversi.

6. Altri crediti non correnti

La voce pari a Euro 26.979 migliaia, si riferisce alla quota non corrente del finanziamento soci effettuato nei confronti della Dewol Retail e Dewol Contract, rispettivamente per Euro 16.884 migliaia ed Euro 13.271 migliaia, entrambi utilizzati per il perfezionamento delle acquisizioni della D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l., nonché alla partecipazione al CONAI per Euro 5.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2023	2022	2023	2022
Beni materiali	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-
Accantonamenti	1.444	655		
Fondo svalutazione crediti	271	228		
IAS 17	-	-	(8)	(10)
Attualizzazioni IAS	2	2		
Costi quotazione	-	-		
Altre minori	178	310	(8)	(8)
Totale	1.896	1.194	(16)	(18)

L'incremento delle attività per imposte anticipate deriva essenzialmente dagli accantonamenti temporaneamente indeducibili effettuati nell'esercizio.

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-
Accantonamenti	655	790	-	1.444
Fondo svalutazione crediti	228	43	-	271
IAS 17	(10)	2	-	(8)
Attualizzazioni IAS	2	-	-	2
Costi quotazione	-	-	-	-
Altre minori	302	(131)	-	171
Totale	1.176	704	-	1.880

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.625	4.160	(1.536)	-36,9%
Prodotti in corso di lavorazione	2.792	3.209	(417)	-13,0%
Prodotti finiti e merci	1.248	469	779	166,0%
Totale	6.665	7.838	(1.173)	-14,97%

Il decremento della voce Rimanenze pari a Euro 1.173 migliaia è legato principalmente alla politica di maggior utilizzo delle materie prime in giacenza per scongiurare l'effetto dei rincari fatti registrare nel 2023. In particolare, le giacenze di materie prime, pari ad Euro 4.160 migliaia al 31 dicembre 2022, subiscono un decremento di Euro 1.536 migliaia e comprendono principalmente materiale di ferramenta, vetro, legno ed alluminio impiegati nella realizzazione dei serramenti. I prodotti in corso di lavorazione comprendono i semilavorati materia prima legno, lavorata per lotti nella prima fase di lavorazione per Euro 2.792, quale magazzino intermedio per la fase successiva della lavorazione per commessa. I prodotti finiti riguardano principalmente le commesse già completate in attesa di essere consegnate nel 2024.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Crediti verso clienti	38.042	39.640	(1.599)	(4,0%)
(Fondo svalutazione crediti)	(1.157)	(979)	(178)	18,2%
Totale	36.884	38.661	(1.777)	(4,6%)

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali, costituiti principalmente da crediti di natura commerciale verso clienti italiani, sono pari a Euro 38.042 migliaia, con un decremento del 4,0 % rispetto al loro valore al 31 dicembre 2022.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico. Il fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1.157 migliaia al 31 dicembre 2023, registra un incremento netto di Euro 178 migliaia.

Si riporta sotto la relativa movimentazione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre	
	2022	Accantonamenti	Utilizzi	2023
Fondo svalutazione crediti	(979)	(354)	176	(1.157)
Totale	(979)	(354)	176	(1.157)

Non ci sono stati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società non possiede crediti di durata residua superiore a cinque anni, non possiede crediti assistiti da garanzie reali nonché crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

10. Crediti tributari

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
IVA	4.072	-	4.072	n.a.
IRES	-	377	(377)	(100,0%)
IRAP	-	102	(102)	(100,0%)
Erario c/ritenute	315	78	237	305,1%
Altri crediti tributari	37.851	3.015	34.837	1.155,5%
Totale	42.238	3.571	38.667	11

Il credito IVA è riferibile alla procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo, pertanto, vengono riportati i crediti nei confronti della controllata aderente a tale procedura.

La voce altri crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito derivante dal bonus barriere architettoniche al 75%, per circa Euro 16.092 migliaia, mentre la restante parte è riferibile a crediti d'imposta da Superbonus ceduto dalla controllata Ecospace e per investimenti Industria 4.0 ex L. 160/2020.

11. Disponibilità liquide

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Depositi bancari e postali	3.626	7.450	(3.824)	(51,3%)
Assegni	30	145	(115)	(79,1%)
Denaro e valori in cassa	0	1	(1)	(86,6%)
Totale	3.656	7.596	(3.940)	(51,9%)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	n.a.
Totale	3.656	7.596	(3.940)	(51,9%)

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono costituite essenzialmente da depositi bancari in conto corrente. La voce assegni si riduce all'esito dell'incasso degli stessi nel corso dell'esercizio

12. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Ratei e risconti attivi	166	182	(17)	(9,2%)
Altri	36.768	10.566	26.202	248,0%
Totale	36.934	10.748	26.186	243,6%

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti si riferiscono principalmente al risconto delle spese sostenute per l'ottenimento del finanziamento erogato da Sviluppo Campania nell'ambito dell'operazione c.d. "Basket Bond", nonché ai risconti dei premi assicurativi e dei costi pubblicitari.

Altri Crediti

La voce "Altri", pari ad Euro 36.768 migliaia al 31 dicembre 2023 è costituita principalmente da:

- Credito verso Dewol Retail S.r.l. per Euro 16.160 migliaia, per accollo debito relativo all'aumento di capitale;
- Credito verso Dewol Contract S.r.l. per Euro 2.825 migliaia, per accollo debito relativo all'aumento di capitale;
- Credito verso Ecospace S.r.l. per l'adesione al consolidato fiscale per Euro 11.650 migliaia;
- Credito verso Teknika S.r.l. per l'adesione al consolidato fiscale per Euro 920 migliaia;
- Quota corrente per euro 3.176 del finanziamento soci effettuato nei confronti della Dewol Retail e Dewol Contract, rispettivamente per Euro 16.884 migliaia ed Euro 13.271 migliaia, entrambi utilizzati per il perfezionamento delle acquisizioni della D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l. l.;
- Credito verso GC Infissi S.r.l. per finanziamenti per Euro 1.245 migliaia.

13. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni Δ
Capitale sociale	2.253	2.172	81
Altre Riserve	(311)	(311)	-
Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020	2.580	2.580	-
Riserva IAS	1.013	1.013	-
Riserva legale	542	542	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	12	16	(4)
Riserva sovrapprezzo azioni	37.826	18.042	19.784
Riserva Cash Flow Edge	226	67	
Utili/(perdite) esercizi precedenti	7.019	133	6.886
Risultato di esercizio	3.365	6.886	(3.521)
Totale	54.526	31.140	23.226

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 deliberato è di Euro 16.375 migliaia. Lo stesso risulta sottoscritto e versato per Euro 2.253 migliaia.

Altre riserve

La voce è costituita da Euro (311) migliaia in seguito alla rinuncia (in data 6 ottobre 2017) da parte dei soci ai finanziamenti in essere e alla relativa conversione a conto capitale, al netto della riserva negativa, relativa ai costi per aumento capitale a seguito dell'esercizio dei warrant, per Euro 473 migliaia.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita nell'anno 2017 con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 542 migliaia.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dello IAS 19, è variata rispetto all'esercizio precedente di Euro 4 migliaia passando da Euro 16 migliaia del 31 dicembre 2022 ad Euro 12 migliaia del 31 dicembre 2023.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 18.042 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 37.826 al 31 dicembre 2023. In particolare, la riserva è rappresentata al netto della riserva azioni proprie pari a Euro 765 migliaia, pertanto il suo valore lordo pari a Euro 38.591 migliaia è rappresentato da Euro 18.999 migliaia dal sovrapprezzo iscritto a seguito dell'operazione di aumento di capitale effettuata nel mese di maggio 2021 mediante esercizio dei warrant associati alle azioni in circolazione e da Euro 18.904 migliaia dal sovrapprezzo iscritto a seguito dell'aumento di capitale perfezionato il 25 luglio 2023 a servizio dell'operazione di acquisizione della Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l. per il tramite di Dewol Retail s.r.l. e Dewol Contract S.r.l. La restante parte, pari a Euro 688 migliaia, fa riferimento all'aumento di capitale mediante IPO effettuato nel 2018.

Riserva in sospensione di imposta ex D.L. 104/2020

Come indicato sopra si tratta della riserva in sospensione di imposta ex D.L. n. 104/2020, relativa al riallineamento del valore fiscalmente riconosciuto del fabbricato industriale detenuto in leasing finanziario rispetto al valore di carico contabile, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 3% del valore del riallineamento.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 3.365 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	2.253					
Riserva legale	542	A, B	542			
Riserva sovrapprezzo azioni	37.826	A,B,C	37.826			
Altre riserve:						
Riserva per versamenti in conto capitale	(311)	A,B,C	(311)			
Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020	2.580	B				
Riserva IAS	1.013	B				
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	12	B				
Riserva da Cash Flow Hedge	226	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	7.019	A,B,C	7.019			
Totale	51.161		45.076	-	-	-

La voce è così composta:

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

PASSIVITA' NON CORRENTI

14. Fondi rischi

La composizione e la movimentazione di tali fondi risultano le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2023
FISC	19	-	(10)	9
Fondo Garanzia	446	266	(118)	594
Altri fondi	960	1.348	(320)	1.989
Totale	1.426	1.614	(448)	2.593

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo Garanzia prodotti, pari ad Euro 594 migliaia al 31 dicembre 2023, è determinato sulla base di una stima da parte dell'Organo Amministrativo, degli oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti, in relazione alle vendite realizzate e contabilizzate tra i ricavi entro la chiusura dell'esercizio. In particolare, si è proceduto ad una stima puntuale degli interventi in garanzia effettuati negli ultimi 5 esercizi, calcolando l'incidenza media di tali interventi sul volume delle vendite dell'esercizio di competenza. All'esito si è proceduto a proiettare i futuri interventi in garanzia riferibili al fatturato conseguito sino al 31 dicembre 2023. Si evidenzia che il 75% circa degli interventi in garanzia si verifica già nel corso dell'esercizio, pertanto, la parte più consistente di tali interventi viene già intercettata nel conto economico nelle voci di costo di competenza.

La composizione e la movimentazione degli Altri Fondi risulta la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2023
F.do Rischi Controversie legali	110	11	(8)	113
F.do contenzioso assistenze	32	-	(12)	20
F.do imposte e tasse	818	907	131	1.856
Totale	960	918	111	1.989

Il fondo rischi controversie legali comprende i rischi potenziali per controversie legali in corso pari ad Euro 113 migliaia.

Il fondo imposte e tasse è stato valutato in base alla metodologia prevista dall'IFRIC 23, in particolare applicando il metodo dell'importo più probabile (most likely amount), ossia l'importo che, tra i vari risultati possibili, ha la maggiore probabilità di verificarsi.

Pertanto, il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento, pari a Euro 907 migliaia, relativo alla quota di sanzioni ed interessi inerenti le procedure fiscali di rottamazione per Euro 430 migliaia ed accoglie per la differenza l'accantonamento relativo alle sanzioni ed interessi irrogabili da parte dell'Amministrazione Finanziaria in riferimento ai debiti tributari iscritti e per i quali non si è proceduto ancora al versamento. Il fondo è stato utilizzato a storno di sanzioni per € 131 migliaia.

Il fondo imposte e tasse pari a Euro 1.856 migliaia accoglie pertanto:

- sanzioni per Procedura Fiscale di Rottamazione per Euro 576 migliaia;

- sanzioni ed interessi per IRES IRAP Anni 2021 e 2022 per Euro 1.248 migliaia;
- sanzioni ed interessi per ravvedimento IVA 2023 per Euro 32 migliaia.

15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. defined contribution plan).

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo risulta la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2023
TFR	92	513	(529)	76
Totale	92	513	(529)	76

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi e altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

16. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Debiti verso banche	48.726	17.567	31.159	177%
Debiti verso altri finanziatori	5.957	5.088	868	17%
Totale	54.682	22.655	32.028	141%

La voce "Debiti verso banche" si riferisce principalmente alla quota esigibile oltre 12 mesi relativa all'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- Mutuo Chirografario n. 34/1023885 – Banca di Credito Popolare

Data stipula: 30 aprile 2018

Durata: 60 mesi

Periodicità ammortamento: mensile

Tasso interesse nominale annuo: 2,75%

Scadenza prima rata: 01 giugno 2018
Scadenza ultima rata: 01 luglio 2024
Debito Residuo al 31/12/23 € 47 migliaia

- Mutuo Chirografario n. Credimi Lumen
Data stipula: 3 aprile 2019
Durata: 27 trimestri
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso interesse nominale annuo: 4,8 %
Preammortamento: 7 trimestri
Scadenza prima rata: 31 marzo 2021
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2025
Debito Residuo al 31/12/23 € 129 migliaia
- Mutuo Garantito con provvista BEI, Banca Ifis n. 7427
Data stipula: 30 gennaio 2020
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso annuo effettivo globale: 4,16 %
Scadenza prima rata: 01 aprile 2020
Scadenza ultima rata: 01 giugno 2026
Debito Residuo al 31/12/23 € 183 migliaia
- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Intesa San Paolo
Data stipula: 7 agosto 2020
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Preammortamento 24 mesi sino al 7/8/2022
Tasso annuo effettivo globale: 1,68 %
Scadenza prima rata: 7 settembre 2022
Scadenza ultima rata: 7 agosto 2026
Debito Residuo al 31/12/23 € 1.009 migliaia
- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Deutsche Bank
Data stipula: 7 agosto 2020
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Preammortamento 12 mesi sino al 5/11/2021
Tasso annuo effettivo globale: 0,78 %
Scadenza prima rata: 5 dicembre 2021
Scadenza ultima rata: 5 novembre 2026
Debito Residuo al 31/12/23 € 595 migliaia
- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Banca Popolare di Bari
Data stipula: 11 gennaio 2021
Durata: 72 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Preammortamento 12 mesi sino al 31/12/2021
Tasso annuo effettivo globale: 2,24 %
Scadenza prima rata: 31 gennaio 2022
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2026
Debito residuo al 31/12/23 € 1.467 migliaia
- Mutuo Chirografario Intesa San Paolo
Data stipula: 21 marzo 2022
Durata: 24 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso annuo effettivo globale: 1,89 %

Scadenza prima rata: 21 aprile 2022
Scadenza ultima rata: 21 marzo 2024
Debito residuo al 31/12/23 € 76 migliaia

- Mutuo Ipotecario Unicredit

Data stipula: 26 luglio 2022
Durata: 120 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso annuo effettivo globale: 4,28 %
Scadenza prima rata: 31 agosto 2022
Scadenza ultima rata: 31 luglio 2032
Debito residuo al 31/12/23 € 4.146 migliaia
- Contratto di Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti con garanzia Green SACE

Data stipula: 02 dicembre 2022
Durata: 4 anni
Periodicità ammortamento: semestrale
Tasso: Euribor a 6 mesi aumentato del Margine del 2,85%
Scadenza prima rata: 2 giugno 2023
Scadenza ultima rata: 2 giugno 2027
Debito residuo al 31/12/23 € 7,5 migliaia
- Contratto di Finanziamento Deutsche Bank S.p.A.

Data stipula: 24 dicembre 2023
Durata: 4 anni
Periodicità ammortamento: semestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 2,5%
Scadenza prima rata: 27 ottobre 2023
Scadenza ultima rata: 27 ottobre 2027
Debito residuo al 31/12/23 € 2.833 migliaia
- Contratto di Finanziamento Banca Progetto S.p.A. con Garanzia SACE SupportItalia

Data stipula: 22 marzo 2023
Durata: 7 anni
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 4%
Scadenza prima rata: 31 marzo 2024
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2029
Debito residuo al 31/12/23 € 1.600 migliaia
- Contratto di Finanziamento Unicredit con Garanzia SACE SupportItalia

Data stipula: 05 aprile 2023
Durata: 5 anni
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 0,9%
Scadenza prima rata: 30 settembre 2023
Scadenza ultima rata: 31 marzo 2028
Debito residuo al 31/12/23 € 3.131 migliaia
- Contratto di Finanziamento BPM RCF REVOLVING

Data stipula: 20 giugno 2023
Durata: 2 anni
Periodicità ammortamento: semestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 4,5%
Debito residuo al 31/12/23 € 4.000 migliaia
- Contratto di Finanziamento BPM con Garanzia SACE SupportItalia

Data stipula: 24 luglio 2023

Durata: 5,8 anni
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 1,7%
Scadenza prima rata: 30 settembre 2024
Scadenza ultima rata: 30 marzo 2028
Debito residuo al 31/12/23 € 3.500 migliaia

- Contratto di Finanziamento di euro 30.000.000,00 tra Sciuker S.p.A., BPER Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A.

Data stipula: 01 agosto 2023
Durata: 5 anni
Periodicità ammortamento: semestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 2,8%
Scadenza prima rata: 30 settembre 2024
Scadenza ultima rata: 30 settembre 2028
Debito residuo al 31/12/23 € 27.000 migliaia

- Contratto di Finanziamento INTESA con Garanzia SACE SupportItalia

Data stipula: 24 ottobre 2023
Durata: 5 anni
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 1,8%
Scadenza prima rata: 31 marzo 2024
Scadenza ultima rata: 30 settembre 2028
Debito residuo al 31/12/23 € 2.400 migliaia

- Contratto di Finanziamento INTESA

Data stipula: 24 ottobre 2023
Durata: 3 anni
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 2,3%
Scadenza prima rata: 01 gennaio 2024
Scadenza ultima rata: 01 Ottobre 2028
Debito residuo al 31/12/23 € 4.000 migliaia

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente alle quote esigibili oltre 12 mesi, relative alla rilevazione con il metodo finanziario dei leasing finanziari relativi alla sede della società e a vari impianti e macchinari utilizzati nella produzione, oltre che la quota a lungo del finanziamento Basket Bond, del Finanziamento MISE 4.0 e del finanziamento POI Energia. Tale voce accoglie, inoltre, la quota a lungo termine del debito verso i soci di Teknika S.r.l. riferibile all'acquisto della partecipazione della citata società.

Con riferimento ai finanziamenti in essere ed al prestito obbligazionario si evidenzia che, ove previsti nei contratti, i covenant, in considerazione dei dati di bilancio rilevati, risultano rispettati. Sul punto, si segnala che in relazione al finanziamento BPER/Unicredit, a seguito di interlocuzioni con gli Istituti finanziari la Società è stata autorizzata a derogare per il 2023 all'applicazione di uno dei parametri finanziaria previsti nel contratto di finanziamento.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari e dei debiti verso altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2023 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	63.964	15.238	48.726
Debiti verso altri finanziatori	7.325	1.368	5.957
Totale	71.289	16.607	54.682

Si precisa che i finanziamenti bancari di durata oltre i 5 anni sono:

- finanziamento Mutuo Ipotecario Unicredit per Euro 4.830 migliaia, con scadenza 31 luglio 2032;

- Finanziamento Banca Progetto S.p.A. con Garanzia SACE SupportItalia per Euro 1.600 migliaia, con scadenza 31 dicembre 2029.

17. Passività non finanziarie

La tabella seguente riporta la composizione delle passività non finanziarie:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Debiti tributari oltre	178	984	(807)	-82%
Altre passività non finanziarie	4.774	5.223	(448)	-9%
Totale	4.952	6.207	(1.255)	-20%

Le passività non finanziarie si riferiscono principalmente alla quota scadente oltre l'esercizio dei debiti per imposte a seguito piani di rateazione concessi. L'incremento relativo alle altre passività non finanziarie risente dell'effetto della contabilizzazione dei risconti passivi che si riverseranno oltre i 12 mesi, riferibili essenzialmente ai contributi ed ai crediti di imposta relativi agli investimenti effettuati.

PASSIVITÀ CORRENTI

18. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2022.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Debiti verso fornitori	11.486	8.141	3.345	41%
Totale	11.486	8.141	3.345	41%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi. La variazione è collegabile alla variazione subita dai costi di produzione.

19. Debiti tributari

I debiti tributari, in regolare scadenza, sono dettagliati nel prospetto che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Debiti per Ires	17.625	13.074	4.551	35%
Debiti per Irap	1.503	1.054	449	43%
Debiti verso Erario per ritenute	308	368	(60)	-16%
Altri debiti tributari	5.228	1.604	3.624	226%
Totale	24.665	16.100	8.565	53%

Nella voce "Debiti tributari" i valori più significativi si riferiscono alle imposte dirette, in particolare all'IRES che fa registrare un debito per Euro 17.625 migliaia, dall'IRAP che fa registrare un debito per Euro 1.503 migliaia e dagli Altri debiti tributari dove è contabilizzato un debito IVA per Euro 5.068 migliaia. In merito ai debiti tributari per imposte dirette si rileva che ci sono circa di Euro 13,4 milioni di debiti scaduti, di cui Euro 4,2 milioni si riferiscono alla società ed Euro 9,2 milioni si riferiscono alla controllata Ecospace; in merito, si segnala, che la Società ha deciso di effettuare tale scelta per efficientare la dinamica finanziaria derivante dalla diversa scadenza tra crediti per ecobonus e debiti tributari, a seguito delle recenti modifiche della normativa sull'ecobonus. Inoltre, la Società confida in un miglioramento della possibile cessione dei crediti da ecobonus nell'esercizio 2024 dati i segnali positivi ricevuti dal sistema bancario in questi primi mesi del 2024. Si precisa che nei debiti per IRES sono contabilizzati debiti da consolidato fiscale per Euro 9.166 migliaia relativi alle imposte trasferite dalle controllate.

20. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Debiti verso banche	15.238	5.046	10.192	202%
Debiti verso altri finanziatori	1.368	5.306	(3.937)	-74%
Totale	16.607	10.352	6.255	60%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati principalmente dalle quote a breve termine dei leasing finanziari in essere sui fabbricati, impianti e macchinari. È compresa in tale voce anche la quota a breve del finanziamento Basket Bond, del Finanziamento MISE 4.0 e del finanziamento POI Energia.

La tabella seguente illustra la composizione dei debiti a breve verso gli istituti di credito:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Debiti verso banche a breve termine	-	551	(551)	-100%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	15.238	4.495	10.744	239%
Totale	15.238	5.046	10.192	202%

La variazione tra le quote correnti dei finanziamenti bancari a lungo termine riguarda principalmente la rilevazione della quota a breve dei mutui sottoscritti.

21. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2022.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	Variazioni %
Debiti verso Istituti previdenziali	356	342	14	4%
Debiti verso dipendenti	1.203	771	433	56%
Anticipi e acconti da clienti	12.108	441	11.667	2644%
Ratei e risconti passivi	558	694	(135)	-19%
Altri	2.757	2.580	177	7%
Totale	16.983	4.827	12.155	252%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti.

I debiti verso dipendenti, iscritti al valore nominale, sono relativi a quanto dovuto per retribuzioni e per ratei ferie e mensilità differite.

Nella voce "Altri" risulta rilevato il debito per il compenso integrativo previsto per l'Amministratore Delegato Marco Cipriano all'esito del raggiungimento degli obiettivi.

Ratei e risconti passivi

La voce accoglie principalmente la quota del credito di imposta per il credito di imposta zona ZES, la quota di credito di imposta Mezzogiorno e di credito di imposta Industria 4.0 di cui alla L. n. 160/2019, riscontati per tener conto della correlazione dello stesso agli ammortamenti riferibili ai beni oggetto di investimento, nonché al contributo in conto impianti ricevuto da Mi.S.E. di cui al D.M. 9 marzo 2018.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite delle prestazioni

Nell'esercizio 2023 i ricavi passano da Euro 47.413 migliaia del 2022 ad Euro 46.408 migliaia, con un decremento del 2%.

I ricavi sono stati conseguiti per il 100% sul mercato italiano.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Δ	Variazioni %
		%		%		%
Italia	46.408	100,0%	47.413	100,0%	(1.005)	(2,1%)
Totale	46.408	100%	47.413	100%	(1.005)	-2%

La ripartizione per tipologia di prodotto

Prodotto	2023	2022	variazione
ISIK	14,9%	15,0%	(0,1%)
STRATEK	7,1%	7,0%	0,1%
SKILL	19,9%	22,0%	(2,2%)
VELT N ZEB	56,9%	54,0%	2,9%
PERSIANE	0,3%	1,0%	(0,7%)
OFFLINE	0,0%	0,0%	0,0%
EXO	0,0%	0,0%	0,0%
SILK	1,0%	1,0%	0,0%
TOTALE	100%	100%	

23. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Δ	Variazioni %
Contributi in conto esercizio	864	317	547	172,5%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	362	3.678	(3.316)	(90,1%)
Risarcimenti	265	38	227	603,9%
Altri ricavi	335	924	(589)	(63,7%)
Totale	1.826	4.957	(3.131)	(63,2%)

I contributi in conto esercizio si riferiscono essenzialmente alla quota di competenza del credito di imposta Mezzogiorno di cui alla Legge. N. 208/2015, al credito di imposta Industria 4.0 di cui alla L. n. 160/2019, al credito per Formazione 4.0, al credito per Energia Elettrica ed al credito Fondo Impresa.

La voce "Altri ricavi" accoglie essenzialmente i premi ricevuti dai fornitori, le sopravvenienze attive ed in genere i crediti di imposta relativi ad iper-ammortamenti o relativi a contributi in conto impianti.

24. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Δ	Variazioni %
Costi e variazioni per mat. prime, mat.di cons., merci	11.868	17.508	(5.640)	(32,2%)
Totale	11.868	17.508	(5.640)	(32,2%)

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali ferramenta, legno, zanzariere, materiali per cassonetti, alluminio, vetri, vernici ed imballaggi.

25. Costi per servizi

I costi per servizi relativi all'esercizio 2023 ammontano a Euro 14.081 migliaia. Il dettaglio delle principali voci di costo è riportato nella tabella sotto:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		%
Lavorazioni esterne	271	539	(268)	(49,7%)
Consulenze	4.436	1.168	3.267	279,7%
Pubblicità e promozione	530	297	233	78,3%
Premi e provvigioni	4.888	423	4.466	1.056,1%
Trasporti	263	565	(302)	(53,4%)
Utenze	342	407	(65)	(15,9%)
Compensi amministratori e collegio sindacale	451	458	(7)	(1,5%)
Assicurazioni	83	74	9	12,5%
Commissioni bancarie	18	26	(7)	(29,1%)
Spese di viaggio	252	240	12	5,0%
Servizi industriali diversi	-	7.425	(7.425)	(100,0%)
Altri servizi	2.547	988	1.559	157,7%
Totale	14.081	12.610	1.472	11,7%

La variazione è riferibile principalmente:

- all'incremento della voce Premi e provvigioni riferibile alla rete vendita che ha gestito in modalità diretta la vendita degli infissi nell'ambito del bonus barriere architettoniche;
- all'incremento delle consulenze per effetto dei costi legati alle acquisizioni perfezionate nel 2023;
- al decremento dei Servizi industriali diversi e riferibili alle lavorazioni che dal 2023 vengono svolte internamente.

26. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		%
Affitti passivi	25	-	25	n.a.
Royalties su licenze, brevetti e marchi	18	13	5	35,0%
Noleggi ed altri	27	97	(69)	(71,7%)
Canoni di leasing operativi	35	29	6	21,3%
Totale	105	139	(34)	(24,6%)

La variazione è imputabile al decremento dei canoni di noleggio pagati nell'esercizio.

27. Costi per il personale

Di seguito il costo del personale per il 2023 ed il 2022:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		%
Costi per il personale	8.435	5.359	3.076	57,4%
Totale	8.435	5.359	3.076	57,4%

Il costo del personale incrementa in relazione all'incremento delle unità lavorative.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore legno e industria.

Di seguito si riporta il numero medio di dipendenti per qualifica nel 2023 e nel 2022.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2023	2022	Δ	%
Operai	208	135	73	100,0%
Impiegati	28	17	11	61,6%
Dirigenti	2	2	0	14,9%
Totale	238	154	84	54,9%

28. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		
Imposte e tasse	96	77	19	25,0%
Perdite su crediti	7	90	(83)	(91,7%)
Perdite su cambi	-	-	-	n.a.
Altri oneri operativi	1.382	131	1.251	952,7%
Totale	1.485	298	1.187	398,4%

La voce "Altri oneri operativi" passa da Euro 298 migliaia del 2022 a Euro 1.485 migliaia dell'esercizio 2023 per effetto principalmente degli oneri connessi ad annullamento ordini e pagamento penali a clienti ed a conciliazioni con dipendenti

29. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	202	197	5	2,7%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.020	1.756	263	15,0%
Rivalutazioni e Svalutazioni	354	287	67	23,5%
Accantonamenti	2.665	3.288	(623)	(19,0%)
Totale	5.241	5.528	(287)	(5,2%)

La voce passa da Euro 5.528 migliaia del 2022 ad Euro 5.241 migliaia del 2023, con un decremento del 5,2%.

Si evidenzia che la voce "Rivalutazioni e Svalutazione" accoglie essenzialmente la svalutazione per crediti inesigibili; la voce "Accantonamenti" contiene principalmente l'accantonamento relativo al premio spettante all'Amministratore Delegato per il raggiungimento degli obiettivi economici, l'accantonamento al fondo garanzia prodotti e l'accantonamento per il fondo imposte descritto in precedenza.

30. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		%
Interessi attivi	780	1	779	90.818,5%
Altri proventi	1.178	1	1.177	104.271,6%
Totale	1.958	2	1.956	98.464,5%

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		%
Interessi passivi	2.664	566	2.098	370,9%
Interessi per leasing	80	25	55	217,4%
Altri oneri	1.418	192	1.225	636,6%
Totale	4.162	783	3.378	431,2%

Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai dividendi erogati dalla partecipata Teknika S.r.l. per un importo pari a Euro 885 migliaia.

La suddivisione degli oneri finanziari indicata evidenzia l'importo di Euro 2.664 migliaia relativa alle spese bancarie di natura finanziaria, nonché agli interessi bancari di conto corrente ordinari e conti anticipi sui debiti verso banche per gli affidamenti ordinari e per i finanziamenti a medio lungo termine. Oltre agli interessi sui leasing per Euro 80 migliaia, gli altri oneri finanziari ammontano a Euro 1.418 migliaia e sono relativi principalmente agli interessi corrisposti nell'ambito della cessione dei crediti fiscali, nonché agli interessi sulle rateazioni sui debiti tributari.

31. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Δ	Variazioni
	2023	2022		%
Imposte correnti	2.156	3.604	(1.448)	(40,2%)
Imposte correnti esercizio precedente	-	-	-	n.a.
Imposte differite e anticipate	(704)	(343)	(361)	105,5%
Totale imposte sul reddito	1.452	3.261	(1.810)	(55,5%)

Si segnala che le aliquote applicate per la determinazione delle imposte correnti risultano essere il 24% ai fini IRES ed il 4,97% ai fini IRAP.

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite". La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2022 e il 2023 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato prima delle imposte	4.817	10.147
Aliquota fiscale applicata	24,0%	24,0%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	1.156	2.435
Effetto fiscale	(122)	70
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	912	2.505
IRAP (corrente e differita)	540	756
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	1.452	3.261

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Le disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio sono pari a Euro 3.656 migliaia.

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio	3.365	6.886
Imposte sul reddito	1.452	3.261
Interessi passivi/(attivi)	2.203	781
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	7.020	10.928
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	2.665	3.288
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.576	2.240
Altre rettifiche in aumento		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	5.241	5.528
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.261	16.456
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.173	(1.799)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.777	(21.940)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.345	2.192
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(166)	75
Incremento/(Decremento) dei risconti passivi	5.334	431
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(49.534)	1.884
Totale variazioni del capitale circolante netto	(38.071)	(19.157)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(25.810)	(2.700)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.203)	(781)
(Utilizzo dei fondi)	1.148	254
Totale altre rettifiche	(1.055)	(527)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(26.865)	(3.227)

33. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è di seguito analizzato nelle sue componenti:

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	2023	2022
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.312)	(10.269)
Disinvestimenti		1.772
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	162	197
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.073)	(1.052)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie		
(Investimenti)	(30.155)	
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(35.378)	(9.352)

34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria e totale variazione delle disponibilità liquide

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è di seguito analizzato:

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	2023	2022
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.254	7.674
Accensione finanziamenti	32.028	10.625
Mezzi propri		
Variazione di Patrimonio Netto	20.021	(6.402)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	58.303	11.897

ALTRE INFORMAZIONI

35. Piani di incentivazione

Non sono presenti piani di incentivazione.

36. Operazioni con parti correlate

Premessa

Lo IAS 24 identifica il perimetro all'interno del quale una parte è da considerarsi correlata ad un'azienda. In particolare, il medesimo principio stabilisce che una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più Intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una Società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in Società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Lo IAS 24 identifica, successivamente, il concetto di operazione con una parte correlata definendola come un'operazione che genera un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria della Società e del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Di seguito si riportano una tabella di riepilogo dei rapporti Patrimoniali ed Economici posti in essere dalla Società con le altre società del Gruppo.

Parti	Correlazione	Credito	Debito	Ricavo	Costo
Sciuker Ecospace S.r.l.	Controllata al 100,0%	49.645	0	26.817	1.295
GC Infissi S.r.l.	Controllata al 100,0%	-	188	8	301
Teknika S.r.l.	Controllata al 60,0%	1.362	2.026	-	2.290
Diquigiovanni S.r.l.	Controllata al 100,0%			-	-
D&V Serramenti S.r.l.	Controllata al 100,0%			-	-
Dewol Retail S.r.l.	Controllata al 100,0%			434	-
Dewol Contract S.r.l.	Controllata al 100,0%			345	-
Sciuker Force S.r.l.	Controllata al 100,0%		244	-	260
Totale controllate		51.007	2.458	27.603	4.147

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2023 dei rapporti Patrimoniali ed Economici con altre parti correlate

Parti	Correlazione	Credito	Debito	Ricavo	Costo
H. ARM S.r.l.	Controllante	-	-	-	135
Totale controllate		-	-	-	135

Con riferimento ai rapporti tra Marco Cipriano e Romina Cipriano in qualità di amministratori si rinvia ai dati esposti al successivo paragrafo 38.

La Sciuker Frames S.p.A. ha ricevuto garanzie da Marco Cipriano e da Romina Cipriano. Si rimanda alla nota 38 per ulteriori dettagli.

37. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2023 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

38. Garanzie ed impegni

Garanzie prestate

La Sciuker Frames S.p.A. ha concesso garanzie a favore di:

- CIMA Real Estate S.r.l. per Euro 80 migliaia;
- Ecospace S.r.l. 7.500 migliaia;
- Pool di banche composto da BPER e Unicredit, Pegno sul 100% delle quote detenute in Dewol Retail S.r.l. e Dewol Contract S.r.l.;
- Ecospace S.r.l. 80.000 migliaia, Lettera di patronage a favore di Banco BPM a garanzia dello smobilizzo dei crediti fiscali derivanti da Superbonus.

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute, in relazione ai contratti di finanziamento e di leasing in essere sono state rilasciate da:

- Cointestazione Marco Cipriano e Romina Cipriano Euro 47 migliaia;
- Mediocredito Euro 1.049 migliaia;
- SACE Euro 3.600 migliaia;
- Ecospace S.r.l. 7.500 migliaia;

39. Passività potenziali

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di ulteriori passività derivanti dalle controversie oltre quanto previsto.

40. Informazione sui compensi ad amministratori e organi di controllo

Il seguente prospetto evidenzia, i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione da parte di BDO Italia S.p.A., compensi del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Organo	Compenso Euro/ migliaia
Consiglio di Amministrazione	454
Collegio Sindacale	23
BDO Italia S.p.A. - Attività di revisione	35
BDO Advisory Services S.r.l. - Altre attestazioni	69

DESTINAZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

Signori Azionisti alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Illustrative vi invitiamo:

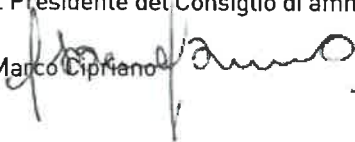
- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alle Note ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 3.365.218:
 - ad utili a nuovo Euro 3.365.218.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Azionisti Vi confermiamo che il presente Bilancio d'esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto per le variazioni del Patrimonio Netto e Nota Illustrative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione. Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili.

CONTRADA (AV) li, 28 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Marco Cipriano 

SCIUKER FRAMES S.p.A.

Sede Legale: Via Fratte S.n.c.– Zona Industriale – Area P.I.P. – Contrada (AV)

Iscritta al Registro Imprese di: Avellino

C.F. e numero iscrizione: 02158500641

Iscritta al R.E.A. di Avellino n. 139557

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.252.697,00 Interamente versato

Partita IVA: 02158500641

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

All'Assemblea degli Azionisti della Sciuker Frames S.p.A.

Premessa

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nonché per quanto compatibili ed applicabili, al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e alle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Sciuker Frames S.p.A. dal 3 agosto 2018, sono quotate sul mercato *Euronext Growth Milan* - Mercato Alternativo del Capitale - organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM").

Il Bilancio è certificato da BDO Italia S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti, in data 20 maggio 2022 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2030.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato rieletto con la delibera assembleare del 29 aprile 2021, rimanendo in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Verifica di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità nonché dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale in occasione della redazione della presente relazione dà atto di avere adeguatamente valutato, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dai regolamenti, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La Società ha acquisito la qualifica di “emittente diffuso” a decorrere dal 1° gennaio 2022, ma con la Legge n. 21 del 5 marzo 2024 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12 marzo u.s., questi soggetti sono stati espunti dalla categoria ESRI.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l’esercizio.

Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, C.c.

Attività di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

Tramite la partecipazione alle riunioni dell’Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, agli incontri e/o scambi di informazioni con gli amministratori forniti di deleghe operative, con il Responsabile amministrativo, con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale, nonché con l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all’interesse della Società e supportate da idonea documentazione. La composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono risultati conformi alle norme vigenti.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Nel corso dell’esercizio sociale 2023 il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni ed ha partecipato ad una riunione dell’Assemblea degli Azionisti ed alle otto riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla data di chiusura del Bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito quattro volte ed ha partecipato alle quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’esercizio 2023; nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all’unanimità.

Il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazione all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Informazioni sull’attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull’attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso le imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell’attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nella Società e nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all’attenzione degli Amministratori per l’assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza non risultano operazioni di particolare carattere economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate, ad eccezione di quanto compiutamente indicato in Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio in merito alle operazioni intercorse con le Parti Correlate.

Normative “Market Abuse”

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative “Market Abuse” in materia di informativa societaria e di “Internal Dealing”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Dagli incontri periodici con il *management* non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle Operazioni Infragruppo e con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli Amministratori hanno evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le società del Gruppo, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti con Parti Correlate si riferiscono pressoché interamente a operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità con imprese controllate e collegate, nonché con gli azionisti di maggioranza (rilascio di garanzie), sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427 n. 22 bis del Codice civile. In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice civile, il Collegio Sindacale dà atto che la Società si è dotata di una adeguata procedura diretta a disciplinare l'individuazione e il trattamento delle operazioni con Parti Correlate. Nel rispetto del nuovo status di Emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, acquisito nel 2022, la Società ha aggiornato la Procedura per le operazioni con le Parti Correlate, nella seduta del CdA in data 28 gennaio 2022.

L'obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con Parti Correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010) e delle disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana S.p.a. nel maggio 2012. Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente relazione.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non ha espresso, né sono stati richiesti, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sull'assetto organizzativo del Gruppo, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza collegiale, adeguandosi alle best practices per le società quotate *Euronext Growth Milan* e si è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs. 196/2003 e Regolamento Europeo 679/2016 e s.m.i.) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno effettuata, sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio in merito al lavoro svolto di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio, quindi, ha preso visione della relazione resa in data

odierna dalla Società di Revisione sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società. Gli onorari complessivi della Società di Revisione sono indicati nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio.

Il Collegio, quindi conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, si segnala che il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Nota Integrativa al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con Parti Correlate.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio in esame chiuso al 31 dicembre 2023 è stato regolarmente approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella propria riunione del 28 maggio 2024 e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, del Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Esplicative al Bilancio redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 e successivi del Codice civile. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

La Società ha altresì provveduto a redigere il Bilancio Consolidato di Gruppo.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.;
- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.lgs., 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è conforme ai Principi Contabili Internazionali - IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Sciuker Frames S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione è espresso il giudizio sulla coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

In particolare, rileviamo che l'Organo Amministrativo, in sede di predisposizione del Bilancio del corrente esercizio e del precedente, ha ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte da formulare all'Assemblea sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e che, conseguentemente, e per quanto di propria specifica competenza, non risultano esserci elementi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Questa relazione è stata condivisa e licenziata con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio sindacale, composto dal dr Giuseppe Fotino (Presidente), dr Alessandro Lazzarini (Sindaco effettivo) e dr Pierluigi Pipolo (Sindaco effettivo), ma verrà sottoscritta dal solo Presidente a nome dell'intero Collegio sindacale, in quanto il Collegio si è riunito in modalità audio/video conferenza.

Salerno, 13 giugno 2024

Per il Collegio sindacale
avv. Giuseppe Fotino (Presidente)



SCIUKER FRAMES S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 E DELL'ART. 19-BIS DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39 SUL BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2023

FGN-RC081192023BD3233



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Sciuker Frames S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sciuker Frames S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Filippo Genna'.

Filippo Genna
Socio